GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 | **ROMA** — LUNEDI 7 GIUGNO | **NUM. 132**

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA	Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale . . . . . L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno . . . . »	0	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia »	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti . . . . . »	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay . . . . . . »	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma	Cent. 10
	pel Regno	» 15
Un numero separato, ma arretrato	in Roma	» 20
	pel Regno	» 30
	per l'estero	» 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali. Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DELL'INTERNO

La seduta Reale per la inaugurazione della XVI legislatura del Parlamento avrà luogo giovedì, 10 corrente, alle ore 11 antimeridiane, nella grand'aula del palazzo di Montecitorio.

Si notifica agli onorevoli signori Senatori e Deputati che dagli uffici di Questura del Senato e della Camera saranno loro distribuiti, secondo il consueto, i biglietti d'ingresso all'aula del palazzo di Montecitorio, in cui sarà inaugurata da S. M. il Re la XVI legislatura del Parlamento.

SENATO DEL REGNO

Gli onorevoli signori senatori sono pregati d'intervenire alla riunione privata che si terrà nella sala delle conferenze mercoledì 9 corrente, alle ore 4 pomeridiane, per la composizione delle Deputazioni del Senato incaricate di ricevere le LL. MM. e i Reali Principi al palazzo di Montecitorio, in occasione della solenne apertura della Sessione parlamentare.

Roma, 6 giugno 1886.

LEGGI E DECRETI

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 35 dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sua Eccellenza il senatore Giacomo Durando, tenente generale, è nominato Presidente del Senato del Regno per la prima Sessione della XVI Legislatura.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 6 giugno 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 35 dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

I senatori del Regno:
Saracco avv. comm. Giuseppe,
Tabarrini comm. Marco,
Cannizzaro comm. prof. Stanislao,
Giannuzzi-Savelli comm. Bernardino
sono nominati Vice-Presidenti del Senato del Regno per la prima Sessione della XVI Legislatura.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 6 giugno 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

ELEZIONI GENERALI POLITICHE

Votazioni del 30 maggio 1886:

Bergamo 1° — Inscritti 24822 — Agliardi avv. Giov. Battista eletto con voti 4496 — Bresciani ebbe voti 3303.

Brescia 1° — Inscritti 30130 — Comini avv. Onorato eletto con voti 6922 — Finzi ebbe voti 3147.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 10

Il Ministro dell'Interno,

Vista la legge 20 marzo 1865, allegato C, sulla sanità pubblica, e le istruzioni Ministeriali del 26 dicembre 1871;

Tenuto conto del miglioramento verificatosi nelle condizioni sanitarie del litorale italiano adriatico, ad eccezione di Venezia;

Decreta:

Le navi provenienti dal porto di Venezia e destinate a qualunque altro punto del litorale adriatico saranno d'ora innanzi assoggettate al trattamento sanitario previsto dall'articolo 5 dell'ordinanza 13 maggio prossimo passato, n. 9.

I signori prefetti delle provincie marittime con giurisdizione sul litorale adriatico sono incaricati della esecuzione della presente.

Roma, il 5 giugno 1886.

Pel Ministro: MORANA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti Ministeriali dell'11 maggio 1886:

Scada-Nanni Giovanni Maria, vicecancelliere della pretura di Cuglieri, è tramutato alla pretura di Busachi.

Longo Gennaro, vicecancelliere della pretura di Isernia, è tramutato alla pretura di Angri.

De Matteis Ferdinando, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di appello di Napoli, è nominato vicecancelliere della pretura di Isernia, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti Ministeriali del 1° maggio 1886:

Noya Domenico, sostituto segretario aggiunto della Corte d'appello di Trani, è nominato sostituto segretario della stessa Corte di appello, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Padula Vincenzo, vicecancelliere della pretura di Brienza, è nominato vicecancelliere aggiunto del tribunale civile e correzionale di Potenza, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Camiciottoli Raffaello, vicecancelliere aggiunto del tribunale civile e correzionale di Firenze, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Firenze, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Minghetti Arturo, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Firenze, è nominato vicecancelliere aggiunto del tribunale civile e correzionale di Firenze coll'attuale stipendio di lire 1300.

Sacerdote Moise, vicecancelliere aggiunto del tribunale di commercio di Torino, è applicato alla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Torino.

Gamba Italo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Parma, è nominato vicecancelliere della pretura di Piacenza, nord.

Guerra Raffaele, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Brescia, è nominato vicecancelliere della pretura di San Pietro Incariano, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Massa Alfredo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Parma, è nominato vicecancelliere della pretura di Oderzo, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Pavoni Alessandro, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di appello di Brescia, è nominato vicecancelliere della pretura del 3° mandamento di Brescia, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Agovino Cosimo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vicecancelliere della pretura di Cento, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Con R. decreto del 13 maggio 1886:

Mollica cav. Salvatore, consigliere di Corte d'appello, venne collocato a riposo.

Con R. decreto del 16 maggio 1886.

Repetti Luigi Gaetano, ufficiale d'ordine nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, già vicecancelliere di pretura per oltre due anni, è nominato vicesegretario nella carriera di ragioneria dello stesso Ministero, coll'annuo stipendio di lire 1,500, ai termini dell'articolo 6 del Regio decreto 3 novembre 1872, n. 1124 (serie seconda), modificato col R. decreto 9 gennaio 1876, n. 2906 (serie seconda).

Con decreti Ministeriali del 12 maggio 1886:

Perla Raffaele, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e correzionale di Napoli, è applicato temporaneamente all'ufficio del pubblico ministero presso il tribunale medesimo.

Mirelli Francesco, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e correzionale di Napoli, applicato all'ufficio del pubblico ministero, è destinato a prestare servizio al tribunale civile e correzionale di Napoli, cessando dalla temporanea applicazione all'ufficio del pubblico ministero.

Con RR. decreti del 13 maggio 1886:

Mollica cav. Salvatore, consigliere della Corte d'appello di Trani, è collocato a riposo a sua domanda, nei termini dell'articolo 1°,

lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, dal 1° giugno 1886, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Rizzoli Gaetano, giudice del tribunale civile e correzionale di Venezia, è nominato vicepresidente del tribunale civile e correzionale di Roma, coll'annuo stipendio di lire 3600.

Melissano Giovanni, giudice del tribunale civile e correzionale di Vigevano, è nominato vicepresidente del tribunale civile e correzionale di Avellino, coll'annuo stipendio di lire 3600.

Faralla Antonio, giudice del tribunale civile e correzionale di Camerino, è nominato vicepresidente del tribunale civile e correzionale di Cosenza, coll'annuo stipendio di lire 3600.

Arduini cav. Pier Luigi, giudice del tribunale civile e correzionale di Parma, è nominato vicepresidente del tribunale civile e correzionale di Santa Maria Capua Vetere, coll'annuo stipendio di lire 3600.

Maione Francesco, giudice del tribunale civile e correzionale di Lecce, è nominato vicepresidente del tribunale civile e correzionale di Benevento, coll'annuo stipendio di lire 3600.

D'Ambrosio Francesco Paolo, giudice del tribunale civile e correzionale di Lecce, è nominato vicepresidente del tribunale civile e correzionale di Roma, coll'annuo stipendio di lire 3600.

Vescovi Domenico, giudice del tribunale civile e correzionale di Piacenza, è tramutato a Firenze.

Quadrio Carlo, giudice del tribunale civile e correzionale di Bergamo, è tramutato a Lodi.

Brolis Girolamo, giudice del tribunale civile e correzionale di Mantova, applicato all'ufficio d'istruzione penale, è tramutato a Bergamo senza la detta applicazione.

Macola Ettore, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Rovigo, è tramutato a Venezia.

Con decreto ministeriale del 15 maggio 1886:

La sospensione del signor Crescenzo Grillo dall'ufficio di procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Termini Imerese, disposta col decreto ministeriale 8 marzo u. s., cessa d'avere effetto col giorno 16 del corrente mese.

Con RR. decreti del 16 maggio 1886:

Mussita cav. Isacco, consigliere della Corte di appello di Lucca, è tramutato a Milano in soprannumero.

Petrella cav. Ugo, consigliere della Corte d'appello di Trani, è tramutato a Napoli.

Brigidi cav. Giuseppe, consigliere della sezione di corte di appello di Perugia, è tramutato a Lucca.

Falcocchio cav. Alipio Aurelio, presidente del tsibunale civile e correzionale di Sulmona, è nominato consigliere della sezione di corte d'appello in Perugia, coll'annuo stipendio di lire 6000.

De Crecchio cav. Antonino, presidente del tribunale civile e correzionale di Palermo, è nominato consigliere della corte d'appello di Catania, coll'annuo stipendio di lire 6000.

Gatti cav. Pietro, presidente del tribunale civile e correzionale di Ancona, è nominato consigliere della corte d'appello di Trani, coll'annuo stipendio di lire 6000.

Palestino Michele, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Gerace, in aspettativa per motivi di salute a tutto il 15 maggio corrente, è collocato a riposo a sua domanda nei termini dell'art. 3, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, dal 15 maggio 1886, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di sostituto procuratore generale di corte d'appello.

Tramontano cav. Giovanni, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Lanusei, in aspettativa per motivi di salute a tutto il 15 maggio corrente, è confermato in aspettativa per lui stessi motivi di salute per altri sei mesi, dal 16 maggio coll'assegno di annue lire 2500, e lasciandosi vacante per gli il posto al tribunale civile e correzionale di Gerace.

Grillo Crescenzo, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Termini Imerese, è tramutato a Lanusei.

Mileto Guglielmo, giudice del tribunale civile e correzionale di Rossano, è collocato in aspettativa a sua domanda per motivi di salute dal 16 maggio corrente, per mesi sei, con l'assegno in ragione di annue lire 1500.

Poroli Giovanni Battista, giudice del tribunale civile e correzionale di Saluzzo, incaricato della istruzione penale, è tramutato a Novara collo stesso incarico e l'annua indennità di lire 400.

BOLLETTINO N. 20

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal 10 al 16 di maggio 1886

Regione I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio essenziale: 5, letali, a Dronero; 1, id., a Beno vagienna.

Regione II. — Lombardia.

Cremona — Afta epizootica: 47 bovini ad Agnadello.

Carbonchio: 1 letale, a Calvatone.

Mantova — Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Bozzolo.

Regione III. — Veneto.

Verona — Carbonchio: 2 bovini, morti, a Pressana.

Treviso — Affezione morvofarcinosa: 2, letali, a Treviso.

Regione V. — Emilia.

Parma — Carbonchio essenziale: 1 suino, morto, a Borgo San Donnino.

Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Borgotaro.

Afta epizootica: 1 bovino a Fontevivo.

Ferrara — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Copparo; 1 id. ad Argenta.

Affezione morvofarcinosa: 1 caso sospetto a Ferrara (R.to Art.)

Bologna — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Medicina; 1 id., id., a San Giovanni.

Tifo petecchiale dei suini: 8, letali, a Crespellano.

Rabbie: 1 bovino e 1 suino a Crespellano.

Regione VII. — Toscana.

Lucca — Carbonchio sintomatico: 1 letale, a Lucca.

Pisa — Carbonchio: 4 bovini, con 3 morti, a Riparbella.

Arezzo — Afta epizootica: 4 bovini a Castiglion Fiorentino.

Siena — Id.: 5 fra Casole d'Elsa e Chiusdino.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Continua la scabbie negli ovini già denunziati ad Anticoli, Paliano e Civitavecchia e l'afta epizootica nei 5 bovini a Camerata Nova.

Difterite negli ovini: 20 casi, letali, a Sant'Oreste.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Afta epizootica nei bovini: 30 a Carditelli, 10 a Santa Maria Capua Vetere; qualche caso a San Tammaro, Macerata, Portico, Marcianise, Succivo, Cesa, Gricignano, Aversa, Ducenta, Casaluce.

Zoppina vescicolosa negli ovini: 286 a Valle di Maddaloni, 40 a Marcianise.

Affezione morvofarcinosa: 1 a Casalattico.

Benevento — Zoppina degli ovini: Diversi casi a Morcone in un gregge proveniente dalla provincia di Caserta.

Roma, a' dì 29 di maggio 1886.

Dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore Capo della V Divisione
CASANOVA.

REGIO ISPETTORATO GENERALE

PRODOTTI DELLE FERROVIE —

PROSPETTO *dei prodotti lordi del mese di febbraio 1886, in*

MESE DI FEBBRAIO	Ferrovie esercitate da Società private in esecuzione della Legge 27 aprile 1885,					
	RETE MEDITERRANEA		RETE ADRIATICA		RETE SICULA	
	1886	1885	1886	1885	1886	1885
Lungh. assol. al 28 febbraio Ch.	4291	4125	4138	4216	615	608
Lun. media di eser. dal 1° lug. al 28 feb. (esclusi i tratti comuni »	4170	4044	4388	4132	605	599
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	2,801,938	2,513,769	2,063,857	2,291,218	242,248	248,151
Bagagli . . . . »	138,688	112,459	107,045	100,000	6,447	5,746
Merci a grande velocità . . . »	693,850	635,416	616,232	598,124	19,699	42,077
Merci a piccola velocità . . . »	3,847,932	3,774,392	3,327,020	3,618,860	301,865	279,181
Introiti diversi . . . . »	»	»	77,652	77,063	6,505	7,334
TOTALI . . . L.	7,428,408	7,036,036	6,191,806	6,685,265	576,764	582,489
Mesi antecedenti . . . . »	61,492,032	57,498,468	55,280,112	55,465,887	4,512,396	4,520,487
TOTALI dal 1° luglio al 28 febb. L.	68,974,440	64,534,504	61,471,918	62,151,152	5,089,160	5,102,976
Differenze nel 1886. Mese di febbraio . . . . L.	+ 446,372		— 493,459		— 5,725	
Dal 1° luglio al 28 febbraio. . L.	+ 4,439,396		— 679,231		— 13,816	
Prodotto chilometrico						
Del mese di febbraio . . . . L.	1,770	1,732	1,403	1,595	951	972
Dal 1° luglio al 28 febbraio. . »	16,540	15,958	14,009	15,041	8,411	8,519
Differenze nel 1886. Mese di febbraio . . . . L.	+ 38		— 192		— 21	
Dal 1° luglio al 28 febbraio. . L.	+ 582		— 1,032		— 108	

RETE MEDITERRANEA — PRODOTTI

	GRUPPI	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI		
			Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 28 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 28 febbraio
1	Linee di proprietà dello Stato (1) .	3225	2,401,500	20,811,388	23,212,888	127,448	1,036,882	1,164,330
2	Linee di proprietà privata (2) . .	677	327,200	2,916,841	3,244,041	9,817	109,398	119,215
3	Linee complementari in esercizio al 1° gennaio 1884 (3)	127	27,150	269,801	296,951	472	5,197	5,669
	TOTALE della rete principale . .	4029	2,755,850	23,998,030	26,753,880	137,737	1,151,477	1,289,214
4	Linee complementari aperte allo esercizio dopo il 1° genn. 1884. 1ª categoria (4)	24	5,018	42,758	47,776	63	551	614
5	Linee complementari aperte allo esercizio dopo il 1° genn. 1884. 2ª, 3ª, 4ª, id. (5)	238	41,070	371,057	412,127	888	8,896	9,784
	TOTALE GENERALE. . .	4291	2,801,938	24,411,845	27,213,783	138,688	1,160,924	1,299,612

DELLE STRADE FERRATE.

ESERCIZIO 1885-86 — MESE DI FEBBRAIO

confronto con quelli del corrispondente mese del 1885.

Numero 3048

TOTALE		FERROVIE DELLO STATO Esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche		FERROVIE SARDE		FERROVIE DIVERSE		TOTALE GENERALE	
1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885
9344	8949	140	140	411	411	730	650	10625	10150
9163	8775	137	137	411	411	718	602	10429	9925
5,108,043	5,053,138	37,106	38,461	51,968	55,993	233,787	221,033	5,430,904	5,368,625
252,180	218,205	1,253	779	2,199	2,722	3,531	2,885	259,163	224,591
1,329,781	1,275,617	6,591	4,169	4,889	5,356	15,097	13,850	1,356,358	1,298,992
7,476,817	7,672,433	52,633	42,744	35,485	35,842	146,955	116,764	7,711,890	7,867,783
84,157	84,397	581	1,547	1,476	1,902	8,852	6,281	95,066	94,127
14,250,978	14,303,790	98,164	87,700	96,017	101,815	408,222	360,813	14,853,381	14,854,118
121,284,540	117,484,842	834,144	724,074	872,195	793,641	3,621,980	3,254,364	126,612,859	122,256,921
135,535,518	131,788,632	932,308	811,774	968,212	895,456	4,030,202	3,615,177	141,466,240	137,111,039
— 52,812		+ 10,464		— 5,798		+ 47,409		— 737	
+ 3,746,886		+ 120,534		+ 72,756		+ 415,025		+ 4,355,201	
1,541	1,616	716	640	233	247	561	568	1,141	1,480
14,791	15,018	6,805	5,925	2,355	2,178	5,613	6,005	13,564	13,814
— 75		+ 76		— 14		— 7		— 69	
— 227		+ 880		+ 177		— 392		— 250	

LORDI (dedotte le tasse erariali).

MERCI A GRANDE VELOCITÀ			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ			TOTALI GENERALI		
Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 28 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 28 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al 28 febbraio
576,000	4,886,831	5,462,831	3,249,600	25,134,681	28,384,281	6,354,548	51,869,782	58,224,330
107,200	922,265	1,629,465	530,619	4,297,137	4,827,756	974,836	8,245,641	9,220,477
3,900	48,813	52,713	22,869	224,085	246,954	54,391	547,896	602,287
687,100	5,857,909	6,545,009	3,803,088	29,655,903	33,458,991	7,383,775	60,663,319	68,047,094
250	2,014	2,264	1,250	10,777	12,027	6,581	56,100	62,681
6,500	57,418	63,918	43,594	336,242	378,836	92,052	772,613	364,665
693,850	5,917,341	6,611,191	3,847,932	30,001,922	33,849,854	7,482,408	61,492,032	68,974,440

RETE ADRIATICA — Prodotti

	GRUPPI	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI		
			Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 28 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 28 febbraio
1	Linee di proprietà dello Stato e delle Merid[li] (6)	3,804	1,999,617	20,575,650	22,575,267	105,688	996,422	1,102,110
2	Linee di proprietà privata (7).	169	52,460	513,316	565,776	1,220	10,677	11,897
3	Linee complementari in esercizio al 1° gennaio 1884 (8).	33	4,210	37,638	41,848	15	270	285
	Totale della rete principale . .	4,006	2,056,287	21,126,604	23,182,891	106,923	1,007,369	1,114,292
4	Linee complementari aperte all'esercizio dopo il 1° gennaio 1884 — 1ª categoria (9).	18	70	778	848	2	15	17
5	Linee complementari aperte all'esercizio dopo il 1° gennaio 1884 — 2ª, 3ª, 4ª (10).	414	7,500	71,476	78,976	120	1,066	1,186
	Totale.	4,438	2,063,857	21,198,858	23,262,715	107,045	1,008,450	1,115,495
6	Lago di Garda (11)	»	5,841	49,090	54,931	»	27	27
	Totale generale . . .	»	2,069,698	21,247,948	23,317,646	107,045	1,008,477	1,115,522

RETE SICULA — Prodotti

GRUPPI	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI		
		Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 28 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 28 febbraio
Linee di proprietà dello Stato (12). . . .	(*) 606	242,218	1,852,245	2,094,193	6,447	42,087	48,534

(1) **Comprende le linee**

Torino-Genova. . . . . Km. 174
Torino-Milano . . . . » 150
Torino-Susa. . . . . » 53
Bussoleno-Confine Francese . . . » 49
Alessandria-Arona. . . . . » 103
Valenza-Vercelli . . . . » 42
Savona-Aqui-Brà . . . . » 145
Pisa-Genova-Ventimiglia (Confine francese) » 331
Mondovì-Bastia . . . . » 9
Trofarello Chieri . . . . » 9
Rho Sesto Calende . . . . » 44
Milano-Chiasso . . . . » 52
Milano-Pavia (Gravellone) . . . . » 39
Gallarate-Varese . . . . » 19
Sesto Calende-Arona. . . . . . . » 9
Cava d'Alzo-Novara . . . . » 36
Firenze-Empoli-Pisa . . . . . . » 79
Pisa-Livorno Marittima . . . . . » 20
Empoli-Chiusi . . . . » 152
Roma-Pisa-Colle Salvetti-Livorno. . » 350
Cecina-Saline . . . . » 30
Asciano-Montepescali . . . . . . » 84
Roma-Napoli . . . . » 260
Ciampino-Frascati. . . . . » 7
Cancello-Avellino . . . . » 74
Eboli Metaponto . . . . » 193
Taranto-Reggio Calabria . . . . . » 477
Buffaloria-Cosenza. . . . . » 69
Oleggio-Pino . . . . » 66
Codola-Nocera . . . . » 5
Marina di Catanzaro-Città . . . . » 9
Napoli-Eboli. . . . . » 80
Torre Annunziata-Castellamare . . » 6

(2) **Comprende le linee**

Confine francese-Modane (P. L. M). Km. 13
Torino-Cuneo-Saluzzo . . . . . . » 104
Novi-Alessandria-Piacenza . . . . » 116
Cavallermaggiore-Alessandria . . . » 98
Castagnole-Asti-Mortara . . . . . » 89
Milano-Vigevano . . . . » 39
Circonvallazione . . . . » 5
Torino-Pinerolo . . . . » 38
Pinerolo-Torrepellice. . . . . . » 17
Acqui-Alessandria . . . . » 34
Mortara-Vigevano . . . . » 13
Chivasso-Ivrea . . . . » 33
Torreberretti Pavia . . . . . . » 44
Voghera Pavia (Gravellone) . . . » 23
Pontegalera-Fiumicino . . . . . » 11

(3) **Comprende le linee**

Vercelli-Mortara-Broni . . . . . Km. 71
Battipaglia-Agropoli . . . . . . » 30
Novara-Romagnano . . . . » 26

(4) **Comprende le linee**

Reggio-Castrocucco-Reggio-Villa San Giovanni . . . . Km. 15
Villa-S. Giovanni-Scilla . . . . . » 9

(5) **Comprende le linee**

Gallarate-Laveno . . . . Km. 32
Bra-Carmagnola . . . . » 21
Stazione Frascati-Città . . . . . » 4
Moretta Saluzzo . . . . » 14
Torre Annunziata-Cancello. . . . » 31
Castellamare-Gragnano . . . . . » 5
Gozzano-Domodossola.
  Gazzano-Orta. . . . . » 8
Roccasecca-Avezzano.
  Roccasecca-Arce. . . . . . . » 10
Romagnano-Varallo.
  Romagnano-Grignasco. . . . » 7
  Grignasco-Borgosesia . . . . » 6
Airasca-Cavallermaggiore.
  Airasca-Vigone . . . . » 11
  Vigone-Moretta . . . . » 10
Bricherasio-Barge. . . . . » 12
Ivrea-Aosta
  Ivrea-Donnaz. . . . . » 19
Taranto-Brindisi.
  Taranto-Latiano . . . . . . » 48

NB. Le differenze fra le lunghezze parziali delle linee sopraindicate con quelle inscritte nell'allegato *A* del Capitolato di esercizio dipendono

(a) Questa linea fa parte della Rete Mediterranea, ma siccome, a termini dell'articolo 4° del capitolato di esercizio, i tronchi delle linee nuove concessionaria della rete da cui essi si diramano fino al giorno in cui siano messi in comunicazione della rete di cui devono far parte, così il tronco

(*) Non compreso il tratto comune con la linea Catania-Siracusa (Catania-Bicocca).

LORDI (dedotte le tasse erariali).

MERCI A GRANDE VELOCITÀ			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ			INTROITI DIVERSI DELL'ESERCIZIO			TOTALE GENERALE		
Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 28 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 28 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 28 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al 28 febbraio
599,904	5,743,697	6,343,601	3,202,156	25,366,129	28,568,285	76,259	747,765	824,024	5,983,624	53,429,663	59,413,287
15,381	146,702	162,083	117,960	995,012	1,112,972	1,046	9,304	10,350	188,067	1,675,011	1,863,078
215	1,828	2,043	3,170	23,098	26,268	121	997	1,118	7,731	63,831	71,562
615,500	5,892,227	6,507,727	3,323,286	26,384,239	29,707,525	77,426	758,066	835,492	6,179,422	55,168,505	61,347,927
1	12	13	3	31	34	»	»	»	76	836	912
731	6,792	7,523	3,731	29,151	32,882	226	2,286	2,512	12,308	110,771	123,079
616,232	5,899,031	6,515,263	3,327,020	26,413,421	29,740,441	77,652	760,352	838,004	6,191,806	55,280,112	61,471,918
4,220	33,489	37,709	»	14,629	14,629	15	152	167	10,076	97,387	107,463
620,452	5,932,520	6,552,972	3,327,020	26,428,050	29,755,070	77,667	760,504	838,171	6,201,882	55,377,490	61,579,381

LORDI (dedotte le tasse erariali).

MERCI A GRANDE VELOCITÀ			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ			INTROITI DIVERSI DELL'ESERCIZIO			TOTALI GENERALI		
Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 28 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 28 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 28 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al 28 febbraio
19,699	299,700	319,399	301,865	2,278,974	2,580,839	6,505	39,390	45,895	576,764	4,512,396	5,089,160

(6) **Comprende le linee**

Milano-Piacenza. . . . . Km. 69
Piacenza-Bologna . . . . » 147
Bologna-Pistoia. . . . . » 99
Firenze-Pistoia-Pisa . . . . » 100
Milano-Bergamo-Peschiera-Venezia . » 289
Bologna-Padova . . . . » 124
Mestre-Cormons . . . . » 146
Udine-Pontebba. . . . . » 69
Treviglio-Cremona . . . . » 65
Treviglio-Rovato . . . . » 33
Bergamo-Lecco. . . . . » 33
Milano-Chiasso . . . . » 53
Verona-Peri . . . . » 41
Verona-Mantova . . . . » 34
Dossobuono-Legnago. . . . . . . » 44
Legnago-Rovigo-Adria . . . . . . » 71
Pisa-Livorno. . . . . » 18
Roma-Orte-Terontola-Chiusi-Firenze. » 317
Orte-Foligno-Falconara . . . . . . » 204
Foligno-Terontola. . . . . » 83
Napoli al Porto . . . . » 2
Bologna-Otranto . . . . » 847
Castelbolognese-Ravenna . . . . . » 42
Pescara-Castellamare-Ad°-Rieti-Terni » 228
Foggia-Napoli . . . . » 198
Cervaro-Candela . . . . » 30
Bari-Taranto . . . . » 115
Termoli-Campobasso . . . . . . » 88
Benevento Campobasso . . . . . » 85
Pavia-Brescia . . . . » 106
Parma-Spezia *(a)*
Parma-Fornovo . . . . » 24

(7) **Comprende le linee**

Cremona-Mantova . . . . Km. 63
Mantova-Modena . . . . » 65
Palazzolo Paratico . . . . » 10
Monza-Calolzio . . . . » 31

(8) **Comprende le linee**

Ferrara-Ravenna-Rimini.
Ferrara-Argenta . . . . Km. 33

(9) **Comprende le linee**

Roma-Solmona.
Tivoli-Mandela . . . . Km. 14
Mandela-Cineto Romano . . . » 4

(10) **Comprende le linee**

Belluno-Feltre.
Treviso-Cornuda. . . . . . . Km. 28
Adria-Chioggia.
Adria-Loreo . . . . » 11
Macerata-Albacina.
Albacina-Matelica . . . . . . » 13
Matelica-Castel Raimondo . . » 8
Teramo-Giulianova . . . . » 25
Parma-Brescia-Iseo . . . . » 58
Ferrara-Ravenna-Rimini.
Ravenna-Cervia . . . . » 21
Candela-Ponte-S.Venere-Melfi-Rionero-Potenza
Candela-Rocchetta-Melfi . . . » 11
Zollino-Gallipoli.
Zollino-Nardò-Galatone. . . . » 18
Nardò-Galatone Gallipoli . . . » 17
Macerata-Civitanova.
Civitanova-Pausula . . . . . » 21
Legnago-Monselice.
Montagnano-Monselice. . . . . » 39
Sondrio-Colico-Chiavenna.
Sondrio-Colico . . . . » 41
Mestre-S. Donà-Portogruaro.
Mestre-S. Donà . . . . » 33
Foggia-Manfredonia . . . . » 36
Treviso-Motta . . . . » 34

(11) **Comprende le linee**

Riva-Desenzano . . . . » 55
Riva-Peschiera . . . . » 57

(12) **Comprende le linee**

Messina-Catania-Siracusa. . . . . Km. 182
Bicocca-Caltanissetta-Canicattì-Caldare » 166
Palermo-Porto Empedocle . . . . » 151
Roccapalumba-Santa Caterina . . . » 57
Canicattì-Licata . . . . » 50

dall'esclusione da alcune delle linee medesime dei tratti comuni.
che si diramano da una delle due reti, quantunque destinati secondo la tabella *A* a far parte di altra rete, devono essere esercitati dalla Società
Parma-Fornovo, verrà esercitato dalla Società esercente la Rete Adriatica fino a che non venga aperta all'esercizio l'intera linea Parma-Spezia.

PRODOTTI LORDI

MESE DI FEBBRAIO	Ferrovie di proprietà dello Stato esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche					
	VICENZA-THIENE-SCHIO		VICENZA-TREVISO PADOVA-BASSANO		TOTALE	
	1886	1885	1886	1885	1886	1885
Lungh. assoluta al 28 febbraio Ch.	32	32	108	103	140	140
Lung media di eser.° dal 1° lugl. al 28 feb. (esclusi i tratti comuni) »	30	30	107	107	137	137
PRODOTTI						
Viaggiatori L.	9,232	9,615	27,874	28,846	37,106	38,461
Bagagli »	173	195	1,080	584	1,253	779
Merci a grande velocità »	1,420	1,042	5,171	3,127	6,591	4,169
Merci a piccola velocità »	12,132	10,686	40,501	32,058	52,633	42,744
Introiti diversi »	143	387	438	1,160	581	1,547
TOTALI L.	23,100	24,925	75,064	65,775	98,164	87,700
Mesi antecedenti »	179,800	204,744	654,344	519,330	834,144	724,074
TOTALI dal 1° luglio al 28 febbr. L.	202,900	226,669	729,408	585,105	932,308	811,774
Differenze nel 1886. Mese di febbraio L.	+ 1,175		+ 9,280		+ 10,464	
Dal 1° luglio al 28 febbraio L.	— 23,769		+ 144,303		+ 120,534	
Prodotto chilometrico						
Del mese di febbraio L.	770	730	701	611	716	640
Dal 1° luglio al 28 febbraio »	6,763	7,555	6,816	5,467	6,805	5,925
Differenze nel 1886. Mese di febbraio L.	+ 40		+ 87		+ 76	
Dal 1° luglio al 28 febbraio L.	— 792		+ 1,349		+ 880	

MESE DI FEBBRAIO	Ferrovie					
	SICULA-OCCIDENTALE		SASSUOLO-MODENA MIRANDOLA-FINALE		SANTHIÀ-BIELLA	
	1886	1885	1886	1885	1886	1885
Lungh. assoluta al 28 febbraio Ch.	188	188	69	69	30	30
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 28 febbraio »	188	188	69	69	30	30
PRODOTTI						
Viaggiatori L.	63,370	62,385	14,134	13,562	14,571	15,438
Bagagli »	1,596	1,457	127	104	528	468
Merci a grande velocità »	4,508	5,895	826	795	2,392	1,894
Merci a piccola velocità »	44,063	37,936	7,813	7,035	18,389	22,011
Introiti diversi »	2,763	1,973	324	116	548	516
TOTALI L.	116,300	109,646	23,224	21,612	36,428	40,327
Mesi antecedenti »	644,123	770,151	225,555	207,322	372,640	359,702
TOTALI dal 1° luglio al 28 febb. L.	760,423	879,797	248,779	228,934	409,068	400,029
Differenze nel 1886. Mese di febbraio L.	— 6,654		+ 1,612		— 3,899	
Dal 1° luglio al 28 febbraio L.	+ 119,374		+ 19,845		+ 9,039	
Prodotto chilometrico						
Dal mese di febbraio L.	618	583	336	313	1,214	1,344
Dal 1° luglio al 28 febbraio »	4,044	4,679	3,605	3,317	13,635	13,334
Differenze nel 1886. Mese di febbraio L.	— 35		+ 23		— 130	
Dal 1° luglio al 28 febbraio L.	+ 635		+ 288		+ 301	

(dedotte le tasse erariali)

Ferrovie diverse

TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI		SETTIMO-RIVAROLO		MILANO-SARONNO-ERBA		CONEGLIANO-VITTORIO	
1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885
32	32	12	12	23	23	62	62	14	14
32	32	12	12	23	23	62	62	11	11
19,159	20,758	7,516	7,789	7,013	7,601	40,741	44,749	3,525	3,651
62	103	5	5	87	85	278	197	105	88
1,357	1,343	28	23	»	»	2,027	1,955	543	391
7,709	5,916	284	247	8,285	8,020	16,102	13,179	3,636	3,283
2,985	2,131	141	206	»	»	355	307	191	324
31,272	30,251	7,974	8,270	13,385	15,706	59,503	60,387	8,000	7,740
327,605	329,923	99,297	92,450	144,414	142,154	678,255	631,515	86,500	85,601
358,877	360,174	107,271	100,720	159,799	157,860	737,758	691,902	94,500	93,341
+ 1,021		— 296		— 321		— 884		+ 260	
— 1,297		+ 6,551		+ 1,939		+ 45,856		+ 1,159	
977	945	664	689	668	682	959	973	727	703
11,214	11,255	8,939	8,393	6,947	6,863	11,899	11,159	8,590	8,485
+ 32		— 25		— 14		— 14		+ 24	
— 41		+ 546		+ 84		+ 740		+ 105	

diverse

VENTOSO-SCANDIANO REGGIO-GUASTALLA		PARMA-GUASTALLA SUZZARA		ALBANO-NETTUNO		SARONNO-MALNATE COMO-VARESE-LAVENO		BERGAMO-PONTE DELLA SELVA	
1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885
15	15	44	44	38	38	52	24	29	20
15	15	44	44	38	38	44	23	29	18
1,519	1,582	6,627	7,725	8,261	6,391	13,390	5,175	6,262	6,120
5	3	159	106	47	50	210	23	41	48
190	161	470	340	1,070	479	292	143	254	125
1,366	1,395	3,846	5,467	11,135	5,280	2,367	557	8,511	5,833
1	12	398	362	487	300	88	31	»	»
3,081	3,153	11,500	14,000	21,000	12,500	16,347	5,929	15,068	12,126
33,221	34,873	97,200	85,239	191,000	140,200	186,667	59,259	143,388	82,679
36,302	38,026	108,700	99,239	212,000	152,700	203,014	65,188	158,456	94,805
— 72		— 2,500		+ 8,500		+ 10,418		+ 2,942	
— 1,724		+ 9,461		+ 59,300		+ 137,826		+ 63,651	
205	210	261	318	552	328	314	247	519	606
2,420	2,535	2,470	2,255	5,578	4,018	4,613	2,831	5,464	5,266
— 5		— 57		+ 224		+ 67		— 87	
— 115		+ 215		+ 1,560		+ 1,779		+ 198	

PRODOTTI LORDI

Ferrovie

MESE DI FEBBRAIO	SASSI-SUPERGA		FOSSANO-MONDOVI-CEVA		MENAGGIO-POLEZZA PONTETRESA-LUINO	
—	1886	1885	1886	1885	1886	1885
Lungh. assoluta al 28 febbraio Ch.	3	3	24	24	26	26
Lungh. media di eserc.° dal 1° lugl. al 28 feb. (esclusi i tratti comu[1]) »	3	3	24	17	26	6
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	143	326	2,188	2,040	1,388	1,136
Bagagli . . . . »	»	2	61	49	14	11
Merci a grande velocità . . . »	»	»	118	137	»	»
Merci a piccola velocità . . . »	»	»	66	»	1,443	490
Introiti diversi. . . . . »	»	»	45	3	»	»
Totali. . . . L.	143	328	2,478	2,229	2,845	1,637
Mesi antecedenti. . . . . »	26,733	173,530	27,369	15,932	37,977	3,826
Totali dal 1° luglio al 28 febb. L.	26,876	173,858	29,847	18,161	40,822	5,463
Differenze nel 1886. Mese di febbraio . . . . L.	— 185		+ 249		+ 1,208	
Dal 1° luglio al 28 febbraio . . L.	— 146,982		+ 11,686		+ 35,350	
Prodotto chilometrico Del mese di febbraio . . . . . L.	47	109	103	92	109	116
Dal 1° luglio al 28 febbraio. . »	8,958	57,952	1,243	1,068	1,570	910
Differenze nel 1886. Mese di febbraio. . . . . L.	— 62		+ 11		— 7	
Dal 1° luglio al 28 febbraio. . L.	— 48,994		+ 175		+ 660	

ANNOTAZIONI

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Amministrazioni ferroviarie, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.

Per i mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Amministrazioni ferroviarie hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Tratti comuni a due linee compresi nelle seguenti reti e linee.

Rete del Mediterraneo	Km.	64
Rete dell'Adriatico	»	25
Rete della Sicilia	»	9
Ferrovie Venete	»	3
Ferrovia Conegliano-Vittorio	»	3
Totale	Km.	104

avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

(dedotte le tasse erariali)

diverse

NAPOLI-BAJANO		SCHIO-ARSIERO e SCHIO-TORREBELVICINO		COLLE VAL D'ELSA-POGGIBONSI		**TOTALE** DELLE FERROVIE DIVERSE	
1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885
37	26	24	»	8	»	730	650
36	11	24	»	8	»	718	602
20,620	14,602	2,326	»	1,034	»	233,787	221,033
161	86	21	»	21	»	3,531	2,885
379	169	546	»	97	»	15,097	13,850
1,933	115	7,617	»	2,390	»	146,955	116,764
»	»	490	»	36	»	8,825	6,281
23,096	14,972	11,000	»	3,578	»	408,222	360 813
204,704	40,008	66,700	»	28,632	»	3,621,9·0	3,254,364
227,800	54,980	77,700	»	32,210	»	4,030,202	3,615,177
+ 8,124		+ 11.000		+ 3,578		+ 47,409	
+ 172,820		+ 77,700		+ 32,210		+ 415,025	
624	575	458	»	447	»	561	568
6,327	4,998	3,237	»	4,026	»	5,613	6,005
+ 49		»		»		— 7	
+ 1,329		»		»		— 392	

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° luglio al 28 febbraio.

INDICAZIONE DELLE RETI O LINEE DI CUI FANNO PARTE	INDICAZIONE DELLE LINEE O DEI TRONCHI DI LINEE	DATA dell'apertura all'esercizio		LUNGHEZZA — Chilometri
Bergamo-Ponte della Selva	Ponte di Nossa-Ponte della Selva	Luglio	6	2
Rete Adriatica	Foggia-Manfredonia	Id.	12	36
	Treviso-Oderzo-Motta	Settembre	12	34
	Matelica-Castel Raimondo	Id.	15	8
	Nardò-Galatone-Gallipoli	Novembre	1°	17
	Mandela-Cineto Romano	Id.	25	4
Napoli-Bajano	Nola-Bajano	Luglio	9	11
Rete Sicula	Galleria di Marianopoli	Agosto	1	7
Rete Mediterranea	Bricherasio-Barge	Settembre	7	12
	Ivrea-Donnaz	Id.	19	19
	Grignasco-Borgosesia	Novembre	8	6
	Villa S. Giovanni-Scilla	Dicembre	28	9
	Taranto-Latiano	Gennaio	6	48
Como-Varese-Laveno	Como-Valle di Quadronne	Settembre	24	23
		TOTALE		236

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 2 corrente mese, in Camaldoli, provincia di Arezzo, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, lì 3 giugno 1886.

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione generale del demanio e delle tasse sugli affari

ESAMI *dei volontari demaniali per il passaggio ad impiego retribuito e aspiranti per l'abilitazione allacarriera di commesso gerente.*

Il direttore generale del demanio e delle tasse sugli affari,

Visti i Reali decreti 10 aprile 1870, n. 5646, e 23 dicembre 1876, n, 3559,

Determina.

Nei giorni 9 e seguenti del mese di gennaio 1887 avranno luogo, presso le Intendenze designate nell'elenco annesso al presente decreto, gli esami per il passaggi ad impiego retribuito dei volontari demaniali nominati a tutto il 1° gennaio 1885, e quelli degli aspiranti per l'abilitazione alla carriera di commesso gerente.

Gli esami consisteranno nella risoluzione in iscritto di appositi temi sulle materie seguenti:

A) Legge di registro — Tasse contrattuali.

B) Idem Tasse di successione.

C) Idem Tasse giudiziali.

D) Legge sulle tasse di bollo.

E) Legge sulle tasse di negoziazione, o sulle tasse di manomorta, o su quelle ipotecarie, o sulle società ed assicurazioni, ovvero sulle concessioni governative.

F) Questioni di Demanio, o quesiti legali relativi.

G) Manutenzione degli uffizi contabili demaniali.

H) Leggi e regolamenti concernenti l'amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari e la contabilità generale dello Stato.

Gli aspiranti agli esami per l'abilitazione alla carriera di commesso gerente dovranno altresì risolvere un tema sui primi rudimenti del diritto e della procedura civile.

Le domande di ammissione agli esami dovranno essere scritte sopra carta bollata da una lira, ed essere presentate non più tardi del 31 ottobre p. v. all'Intendenza di finanza della provincia alla quale appartengono gli aspiranti, corredate dai seguenti documenti:

Per i volontari demaniali:

a) Il decreto di nomina a volontario demaniale;

b) Il certificato dell'Intendenza comprovante che il candidato durante il suo tirocinio ha dato prove di subordinazione, di intelligenza e di solerzia nell'adempimento dei suoi doveri;

c) La prova di avere prestata la malleveria prescritta dall'art. 35 del R. decreto 17 luglio 1862, n. 760.

Per gli aspiranti alla carriera di commesso gerente:

a) L'atto di nascita dal quale consti che l'aspirante, ha raggiunto l'età di anni 18 e non oltrepassata quella di 30;

b) Certificato di cittadinanza italiana e certificato di buona condotta rilasciati dal sindaco;

c) Fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria del luogo di nascita;

d) Certificato medico di sana costituzione fisica;

e) Licenza ginnasiale.

Roma, 25 maggio 1886.

Il Direttore Generale: TESIO.

ELENCO delle Intendenze di finanza

PRESSO LE QUALI AVRANNO LUOGO GLI ESAMI.

1. **Bari**, per le provincie di Bari, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce e Teramo.
2. **Bologna**, per le provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Pesaro, Ravenna e Reggio Emilia.
3. **Cagliari**, presso le provincie di Cagliari e Sassari.
4. **Firenze**, per le provincie di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Siena.
5. **Milano**, per le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona Milano, Pavia, Piacenza e Sondrio.
6. **Napoli**, per le provincie di Avellino, Benevento, Campobasso Caserta, Napoli, Potenza e Salerno.
7. **Palermo**, per le provincie di Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Siracusa e Trapani.
8. **Roma**, per le provincie di Ancona, Aquila, Ascoli, Macerata, Perugia e Roma.
9. **Torino**, per le provincie di Alessandria, Cuneo, Genova, Novara, Porto Maurizio e Torino.
10. **Venezia**, per le provincie di Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Colle norme prescritte dal R. decreto 26 gennaio 1882, num. 629, modificato col R. decreto 11 agosto 1884, n. 2621, è aperto il concorso per la nomina di professore straordinario alla cattedra di scienza dell'amministrazione e diritto amministrativo vacante nella R. Università di Pisa:

Le domande su carta bollata ed i titoli indicati in apposito elenco, dovranno esser presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 settembre 1886.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno esser presentate in numero di esemplari bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 25 maggio 1886.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore

G. FERRANDO. 2

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali inglesi pubblicano l'ultima lettera che il signor John Bright ha diretto ad un suo amico a proposito dei progetti irlandesi del signor Gladstone.

« Le discussioni, dice il signor Bright, termineranno presto, e, ritirati che siano i *bills*, si avrà il tempo di discuterli.

« Io penso che l'*home rule bill* avrebbe dovuto essere ritirato prima della seconda lettura, e se non fosse stato il timore dello scioglimento della Camera che decide del voto di qualche dozzina di membri, ciò sarebbe stato fatto.

« Io credo che la mia condotta sarà approvata dai miei elettori. Cercherò, tra breve, l'occasione di discutere, al palazzo di città di Birmingham, tutta la questione del governo irlandese. La mia simpatia per il nord ed il sud dell'Irlanda fa che io condanni la legislazione proposta. A mio avviso, il Parlamento unito può essere e sarà

più giusto per tutte le classi del popolo irlandese che il Parlamento che si riunirebbe a Dublino secondo il *bill* del signor Gladstone.

« Se i *bills* in parola fossero spogliati dell'alta autorità del signor Gladstone, non si troverebbero forse venti membri alla Camera dei Comuni, dagli irlandesi infuori, che volessero votarli. Più io li esamino e più deploro che siano stati sottoposti al Parlamento. »

I giornali inglesi rendono conto di una riunione della Federazione liberale che ebbe luogo a Londra il 3 giugno.

Parecchi membri della Federazione avevano inviato la loro dimissione in causa dell'appoggio prestato da essa alla politica irlandese del signor Gladstone.

Il presidente ha affermato che, appoggiando il signor Gladstone, la Federazione rappresentava fedelmente il pensiero della grande maggioranza dei liberali inglesi.

Una lettera da Pietroburgo alla *Politische Correspondenz* di Vienna constata che le notizie intorno ad una tensione di rapporti tra la Russia e la China non sono del tutto prive di fondamento. È detto nella lettera che il governo chinese vede di mal occhio gli sforzi che fa la Russia per conchiudere colla Corea un trattato relativo al commercio di terra, e si studia di mandare a vuoto questi sforzi con ostacoli d'ogni maniera che solleva ai proprii confini. Le locali autorità russe sarebbero impotenti a combattere le mene della China, la quale concentra delle considerevoli masse di truppe ai confini. Il governatore russo della provincia marittima, barone Korff, avrebbe esortato il suo governo a rinforzare le guarnigioni russe nell'estremo Oriente per tenere in iscacco la China, e prevenire qualche sorpresa da parte di questa potenza. In seguito a questa esortazione, il governo avrebbe spedito seimila uomini di rinforzo; ma le autorità militari locali riterrebbero questo rinforzo insufficiente, ed avrebbero invitato il governo a spedirvi delle altre truppe.

Contrariamente alla voce divulgata dalla stampa francese, che cioè si facciano dei preparativi per proclamare l'unione e l'indipendenza del regno di Bulgaria nella Assemblea che deve essere convocata prossimamente a Sofia, si scrive alla *Politische Correspondenz* da persona autorevole che nei circoli ufficiali bulgari nulla si sa di cosiffatte intenzioni dei deputati, e che se tali tendenze esistessero in fatti, il principe Alessandro farebbe uso di tutta la sua influenza per impedire un atto di questo genere.

Si scrive da Madrid al *Journal des Débats*:

« Dopo la nascita del re Alfonso XIII, si commenta molto, nei circoli politici, l'atteggiamento dei carlisti ai quali si attribuisce sempre l'intenzione di cercar di accendere la guerra civile.

« L'agitazione che continua a manifestarsi sulla frontiera dei Pirenei ed in una parte della Catalogna; l'assenza di parecchi personaggi, le cui idee favorevoli alla legittimità sono ben note; le conferenze che hanno luogo in diversi punti del territorio tra antichi generali di don Carlos; da ultimo, il recente viaggio del generale Cavero in Italia e la sua partenza per Saragozza, dopo un soggiorno di poche ore a Madrid, non hanno mancato di richiamare su di ciò l'attenzione pubblica.

« Si suppone pure che dei partigiani del pretendente abbiano la intenzione di profittare delle feste della Vergine di Aranzazu, che si celebreranno il 6, 7 ed 8 giugno nella provincia di Guipuzcoa, e che attraggono molta gente; per tenervi dei conciliaboli sul cui oggetto non potrebbe cader dubbio.

« Comunque sia, il governo sta in guardia ed ha preso le misure per assicurare l'ordine. Pare adunque difficile che i carlisti, nonostante l'influenza che esercitano in alcune provincie, possano giungere ad una organizzazione che loro permetta di turbare seriamente la tranquillità pubblica. »

Telegrafano da Madrid che il signor Moret presentò al Senato il progetto di legge sui trattati di commercio.

L'articolo 1° dice che il governo è autorizzato a prorogare fino al 1° febbraio 1892 i trattati di commercio attualmente vigenti, i quali spirano nel 1887, ed i trattati già spirati, ma che continuano ad aver vigore per tacito consenso delle due parti.

Coll'articolo 2° il governo è autorizzato a concedere all'Inghilterra il trattamento della nazione più favorita, in conformità della Convenzione del 26 aprile che verrebbe ratificata.

L'opposizione conservatrice e catalana tanto nel Senato che nel Congresso ha sollevato una questione di regolamento onde ritardare la presentazione e la presa in considerazione del progetto. Gli oppositori poi dichiarano palesemente di volere esaurire tutti i mezzi affine di ritardare o di far naufragare il progetto del Governo.

Il conflitto scoppiato fra gli Stati-Uniti ed il Canadà riguardo alla questione delle peschiere, è a giudizio del *Temps*, entrato in una fase acuta.

Le autorità canadesi avevano fatto sequestrare due barche americane. Le autorità degli Stati-Uniti hanno posto l'*embargo* sopra una nave della Nuova Scozia, la quale però fu rilasciata.

Ma questo atto di giustizia non ha modificato la risoluzione del Dominion le cui autorità hanno anche in questi ultimi giorni fatto trasportare parecchie barche americane sulle coste dell'isola del Principe Edoardo.

I pescatori del Maine e del New-Hampshire minacciano di armare le loro barche, ed un giornale annunzia inoltre che il governo di Washington sta per mandare una squadra sui luoghi.

La questione delle pescherie è assai semplice. Tutte le difficoltà che questa faccenda ha suscitate, continua il *Temps*, e susciterà, si collegano al trattato conchiuso nel 1818 fra gli Stati Uniti e l'Inghilterra riguardo al diritto di pesca nelle acque canadesi.

Secondo tale convenzione, l'America rinunzia per sè e per i suoi cittadini al diritto di « prendere, di preparare e di seccare » pesci in una zona di tre leghe marine lunghesso « le coste, le baie, estuarii e porti canadesi », a condizione che i pescatori americani possano entrare in queste baie o porti « per ripararvisi, per rimediare alle loro avarie, per averne legna ed acqua ».

È l'interpretazione di questi patti che dà luogo a tutti i dissensi presenti.

I canadesi pretendono che per 6 baie le tre leghe marine devono essere calcolate non dal fondo, seguendo l'inflessione della spiaggia, ma dalla linea retta segnata fra i due punti estremi che determinano l'ingresso della baia.

Gli Stati Uniti ammettono questo principio, ma ritengono che la parola baia, e quindi il modo della misurazione proposta dal Canadà si applichino soltanto alle sinuosità, le cui aperture non oltrepassino le sei leghe marine, e che quindi i golfi di Fundy, di Miramichi, dei Chaleurs, sieno esclusi dalla convenzione. Essendo infatti così che il trattato del 1837 tra la Francia e la Gran Brettagna non considera come baie se non i golfi che abbiano meno di dieci leghe di bocca.

La seconda e più grave difficoltà è che il trattato del 1818 proibisce espressamente ai pescatori americani di entrare nei porti canadesi onde acquistarvi gli oggetti necessari al loro mestiere, cioè i ghiacci, le provvigioni, gli sgomberi per porre l'esca alle loro lenze. Parecchie barche americane furono ultimamente sequestrate per avere infranto questa proibizione.

Il motivo per cui i canadesi mettono tanto accanimento in questa faccenda, dice il *Times*, viene da che gli Stati Uniti hanno imposto un dazio proibitivo all'importazione del pesce dalla parte dell'Atlantico. Il Canadà lotta colla maggiore energia per far sopprimere questo dazio, e non ha altro mezzo di costringere gli americani a cedere infuori del mantenimento dei suoi privilegi.

D'altro canto il governo inglese, il quale teme le rappresaglie degli Stati Uniti e che già nel 1871 aveva raccomandato una interpreta-

zione liberale del trattato del 1818 si pone di nuovo fra i due avversari.

E la fine del conflitto, secondo ogni verosimiglianza, sarà la stipulazione di un nuovo accordo mediante cui il Canadà transigerà riguardo ai suoi diritti di pesca, e gli Stati Uniti transigeranno sui loro dazi doganali.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

PARIGI, 5. — La Commissione per il progetto di legge relativo all'espulsione dei principi udì le spiegazioni date da Freycinet.

Quindi, dopo tre scrutini, elesse a relatore Maret, contrario ad ogni espulsione.

Maret riuscì eletto, perchè più anziano, con cinque voti, contro altrettanti dati a Pelletan ed una scheda bianca.

La relazione di Maret sarà probabilmente pronta lunedì.

Il relatore si limiterà ad esporre le opinioni dei commissari e gli incidenti avvenuti nelle sedute.

PARIGI, 6. — Il *Soleil* ha da Londra: « La febbre gialla infierisce nel Venezuela e specialmente a Caracas. Molte vittime fra gli europei. »

LONDRA, 6. — Informazioni da Tien Tsin smentiscono che vi sia tensione nei rapporti fra la Russia e la China.

PALERMO, 6. — Fu oggi aperta al pubblico la nuova stazione centrale.

La città è imbandierata in occasione della festa dello Statuto. Nel pomeriggio vi sarà la rivista militare.

Stasera musiche, illuminazione e teatro di gala.

NAPOLI, 6. — La città è imbandierata. Le truppe furono passate in rivista e molto applaudite.

Stasera musiche nelle piazze principali ed illuminazione degli edifizi pubblici.

SUDA, 6. — Il comm. Curtopassi, Ministro d'Italia, ha avuto ordine telegrafico di restituirsi ad Atene. Parte oggi stesso sull'avviso *Vedetta*.

BRINDISI, 6. — Alle 10 antimeridiane la guarnigione è stata passata in rivista. Vi assistevano le autorità, il Corpo consolare e la cittadinanza.

La città è imbandierata.

Stasera grande illuminazione, fuochi artificiali e musica.

Ad Oria, vi furono due nuovi casi di cholera.

FIRENZE, 6. — Non si è verificato qui nessun altro caso sospetto. La salute pubblica è ottima.

TORINO, 6. — S. A. R. il Principe Tommaso, accompagnato da brillante stato maggiore, passò in rivista le truppe, che sfilarono in Piazza Castello davanti alla loggia Reale, occupata dalle LL. AA. RR. le Duchesse di Genova e dalle autorità. Molta folla.

PARIGI, 6. — Il grande premio delle corse di Parigi fu vinto da *Minting*, inglese. *Polyeucte* giunse secondo; *Sycomore* terzo. *Polyeucte* e *Sycomore* sono francesi. Pioggia continua durante tutta la giornata.

NOTIZIE VARIE

La festa nazionale. — S. M. il Re, accompagnato da S. A. R. il Principe di Napoli, iermattina passava in rivista sul piazzale del Maccao le truppe del presidio di Roma, le quali poscia sfilavano innanzi alle LL. MM. il Re e la Regina, recatasi in carrozza scoperta sulla piazza dell'Indipendenza.

La popolazione, affollata sul passaggio delle LL. MM., salutava gli Augusti Sovrani con vivissimi applausi. Le LL. MM., rientrate nel Reale palazzo, lungamente acclamate dalla cittadinanza, ond'era gremita la piazza del Quirinale, si affacciarono ripetutamente alla loggia, ringraziando della calorosa ed entusiastica ovazione.

— La sera le LL. MM. assistevano dal palazzo Altoviti allo spettacolo della girandola. Una splendita illuminazione, dagli edifizii pubblici e dalle private case, concorse a celebrare, col massimo ordine, questo anniversario della festa dello Statuto.

— Le notizie pervenute da tutte le parti del Regno, come dai telegrammi privati che più innanzi pubblichiamo, annunziano la festa nazionale essersi dovunque celebrata con riviste pubbliche e dimostrazioni di esultanza, ed opere di beneficenza.

L'eruzione dell'Etna. — L'Archivio centrale geodinamico ha ricevuto il seguenti telegrammi:

« Riposto, 5, ore 7 55 antim.

« Continua decrescenza intensità fenomeni eruttivi. Braccio lava più vicino Nicolosi fermo 327 metri distanza. Altro braccio lontano 700 metri percorse 4 metri in 24 ore. Colata diretta su Borrello, Belpasso arrestatasi da due giorni. Avvertonsi leggere scosse terremoto perimetro etneo.

« Cafiero. »

« Mineo 5, ore 1,30 pom.

« Ore 12,6 scossa sussultoria avvertita; preceduta, seguita fortissime ondulazioni microsismiche. Pendolo agitatissimo varie direzioni. Da ieri fortissimo intorbidamento acque Fiume caldo. »

« Guzzanti. »

« Riposto 6, ore 10,5 ant.

« Eruzione eccentrica quasi intieramente cessata; riattivatasi alquanto eruzione fumo, cenere cratere centrale. Ieri diciotto minuti dopo mezzodì forte scossa terremoto sussultorio ondulatorio durata 9", produsse qui leggiere lesioni edifizi; danni di qualche importanza nei paesi sulla scarpa del monte. »

« Cafiero. »

TELEGRAMMI METEORICI

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 5 giugno 1886.

In Europa pressione piuttosto elevata all'ovest delle isole brittaniche, alquanto bassa (755) sulla Transilvania e Russia meridionale. Mullaghmore 767.

In Italia nelle 24 ore barometro leggermente disceso.

Numerosi temporali con pioggie al nord e sul versante adriatico.

Temperatura diminuita sull'Italia superiore.

Stamani cielo misto.

Venti deboli specialmente del 4° quadrante.

Barometro a 758 mm. al nord, 759 a Zurigo, Nizza, Roma, Siracusa, a 760 sulla Sardegna.

Mare calmo.

Probabilità:

Venti deboli a freschi intorno al ponente.

Cielo generalmente sereno con temporali specialmente al nord.

Roma, 6 giugno 1886.

Bassa pressione estremo nord Europa 750, massimo ovest Irlanda (765). Italia barometro disceso nord 2 mm.; montato sud 1. Valle padana 755. Sicilia 759. Sardegna 760.

Ieri pioggie leggere e temporali nord e centro.

Stamane nuvoloso-sereno.

Vento predominante in alto e in basso del quarto quadrante.

Probabilità:

Venti da freschi a forti intorno al ponente.

Temporali Valle padana e Appennino.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 5 giugno.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	25,4	11,9
Domodossola	1/2 coperto	—	24,2	11,9
Milano	1/2 coperto	—	30,5	15,0
Verona	sereno	—	30,0	18,9
Venezia	coperto	calmo	28,0	18,0
Torino	3/4 coperto	—	24,8	15,6
Alessandria	3/4 coperto	—	28,2	15,3
Parma	1/4 coperto	—	28,2	16,6
Modena	sereno	—	28,3	16,1
Genova	coperto	legg. mosso	25,0	19,0
Forlì	1/4 coperto	—	29,0	20,0
Pesaro	3/4 coperto	calmo	26,5	17,9
Porto Maurizio	sereno	calmo	25,4	17,1
Firenze	1/2 coperto	—	27,7	17,0
Urbino	1/4 coperto	—	27,4	16,2
Ancona	1/4 coperto	legg. mosso	30,0	19,2
Livorno	1/2 coperto	calmo	28,0	19,0
Perugia	1/2 coperto	—	30,8	14,9
Camerino	sereno	—	25,5	16,2
Portoferraio	sereno	calmo	25,4	19,4
Chieti	coperto	—	24,4	15,8
Aquila	—	—	—	—
Roma	sereno	—	30,9	17,8
Agnone	1/4 coperto	—	24,0	11,8
Foggia	3/4 coperto	—	32,1	12,6
Bari	3/4 coperto	calmo	31,0	11,8
Napoli	1/4 coperto	calmo	27,9	20,0
Portotorres	1/4 coperto	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	25,2	14,9
Lecce	1/4 coperto	—	29,0	18,7
Cosenza	sereno	—	30,4	18,8
Cagliari	sereno	calmo	31,0	18,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/4 coperto	agitato	24,2	18,0
Palermo	1/2 coperto	calmo	29,3	15,0
Catania	sereno	calmo	27,5	20,8
Caltanissetta	1/4 coperto	—	28,9	16,0
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	26,8	18,4
Siracusa	1/4 coperto	calmo	28,0	20,5

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

5 giugno 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	758.6	758,0	757.5	758,1
Termometro	21,0	28,0	26,1	21,3
Umidità relativa	70	44	44	72
Umidità assoluta	12,90	12,48	11.04	13,50
Vento	calma	W	W	SSE
Velocità in Km.	0,0	10,0	27.5	2,0
Cielo	sereno caliginoso	caliginoso e cumuli	caliginoso e cumuli	nebbioso e cumuli

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 28,9 - R. = 23,12 — Min. C. = 17,8 - R. = 14,24.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 6 giugno.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	3/4 coperto	—	23,9	12,0
Domodossola	1/2 coperto	—	23,7	12,7
Milano	3/4 coperto	—	24,6	16,4
Verona	coperto	—	26,8	16,5
Venezia	coperto	calmo	28,0	16,5
Torino	sereno	—	23,2	14,1
Alessandria	sereno	—	24,9	14,0
Parma	1/4 coperto	—	27,1	17,1
Modena	1/2 coperto	—	9,0	16,0
Genova	coperto	legg. mosso	23,0	18,4
Forlì	3/4 coperto	—	27,6	19,0
Pesaro	1/4 coperto	calmo	25,0	15,1
Porto Maurizio	sereno	mosso	24,2	16,9
Firenze	3/4 coperto	—	25,8	15,2
Urbino	1/2 coperto	—	29,2	16,4
Ancona	1/4 coperto	calmo	30,0	18,0
Livorno	1/2 coperto	agitato	24,6	18,5
Perugia	sereno	—	24,4	13,6
Camerino	1/4 coperto	—	23,0	13,9
Portoferraio	1/4 coperto	legg. mosso	24,8	17,6
Chieti	sereno	—	24,3	13,3
Aquila	—	—	—	—
Roma	1/4 nebbioso	—	28,9	17,5
Agnone	—	—	—	—
Foggia	sereno	—	31,3	17,0
Bari	sereno	calmo	25,8	16,2
Napoli	1/4 coperto	calmo	26,5	18,5
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	24,0	12,5
Lecce	sereno	—	30,0	17,5
Cosenza	1/4 coperto	—	31,6	19,2
Cagliari	sereno	calmo	30,0	16,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/2 coperto	legg. mosso	24,2	18,6
Palermo	sereno	calmo	30,0	22,9
Catania	sereno	calmo	27,2	19,1
Caltanissetta	sereno	—	27,0	12,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	30,6	20,2
Siracusa	sereno	calmo	26,1	18,9

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

6 giugno 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	758,0	758,0	758,1	759,6
Termometro	19,2	26.2	25.2	20,2
Umidità relativa	79	43	47	66
Umidità assoluta	13,08	10,97	11,26	11,57
Vento	calma	SW	W	S
Velocità in Km.	0,0	10,0	19,0	4,0
Cielo	—	—	—	—

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 27,0 - Min. C. = 21,6 — R. = 17,5 - R. = 14,00.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 5 giugno 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Valore capitale	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	100 55	»	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	—	—	—	»	»	»
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	1° aprile 1886	—	—	»	»	99 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	98 75
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	98 50
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1886	—	—	»	»	98 10
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	—	—	»	»	492 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	487 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1886	500	500	»	»	726 »
Dette Ferrovie Mediterranee	1° luglio 1885	500	500	»	»	574 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	85 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2265 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	1110 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	642 »
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	912 »
Dette Banca Tiberina	id.	250	175	»	»	722 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	id.	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	285 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	id.	500	400	»	»	968 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	516 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	id.	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	400	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate	id.	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	id.	500	200	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	574 »	»	»
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	458 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società per l'illuminazione di Civitavecchia	1° ottobre 1885	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	id	250	250	»	»	371 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1886	250	250	»	»	420 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	1° gennaio 1885	250	125	»	»	285 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1886	500	500	516 »	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1886	500	500	»	»	324 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1886	500	500	»	»	318 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	—	—	—	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 27 1/2
	Parigi	chèques	»	»	»
	Londra	90 g.	»	»	25 10
3 0/0		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi } 25 giugno
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 26 id.
Liquidazione. . . . . . . 30 id.

Sconto di Banca 4 1/2 0/0 — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MENZOCCHI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 2ª grida 100 75, 100 77 1/2, 100 80, 100 82 1/2 fine corr.
Azioni Banca Industr. e Commer. 689 1/2, 690 fine corrente.
Azioni Società Romana per l'Illum. a Gaz 1740, 1745, 1750, 1755, 1760 fine corrente.
Azioni Società Acqua Marcia (Az. stamp) 1885, 1890, 1891 fine corr.
Azioni Società Immobiliare 934, 935, 940, 942, 948, 949, 950 fine corr.
Az. Soc. Anonª. Tramway Omnibus 538 1/2 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 4 giugno 1886:
Consolidato 5 0/0 lire 100 683.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 98 513.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 66.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 64 710.

V. TROCCHI: *Presidente*.

TUMINO RAFFAELE, gerente — Roma, Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI CATANIA

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che nella sala delle adunanze della Deputazione provinciale alle ore 12 merid. del giorno 22 del mese di giugno p. v. innanzi il signor prefetto presidente, od un deputato provinciale delegato, si procederà allo incanto per lo appalto della provvista di materiali occorrenti alla manutenzione delle sottoindicate strade provinciali.

Formano oggetto dello appalto:

a) La provvista di materiali che possono occorrere a tutti i bisogni delle strade, lo spandimento del pietrisco, non che la provvista dell'acqua che venisse richiesta per lo inaffiamento della carreggiata.

b) La somministrazione di operai giornalieri ed i mezzi di trasporto, che l'amministrazione può chiedere per l'uso sopra indicato.

c) Il pagamento, per conto dell'Amministrazione, delle opere ad economia che essa può fare per l'uso stesso.

Lo appalto avrà la durata di anni sei, cioè dal 1° gennaio 1887 al 31 dicembre 1892.

Le strade che formano oggetto del presente appalto, lo estaglio rispettivo per ciascun anno non che le somme da vincolarsi per cauzioni diffinitive, e quelle da depositarsi sia per cauzione provvisoria, sia per far fronte alle spese tutte dell'asta e dei contratti, sono conforme risultano dal seguente prospetto:

Num. d'ordine	DENOMINAZIONE DELLE STRADE	Lunghezza in chilometri	Importare dello annuo estaglio	Cauzione definitiva eguale a metà dello annuo estaglio	Cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta	Deposito per le spese dell'asta e dei contratti
1	Da Catania ad Acireale	13998	7999 24	3999 62	800 »	480 »
2	Da Acireale a Caltabiano e da Giarre a Riposto	26739	12981 51	6490 75	1300 »	780 »
3	Da Trepunti presso Giarre per Santa Venerina a Blandano e Trecastagni.	12365	6853 93	3426 99	686 »	410 »
4	Da Catania a Paternò	18380	45877 26	7938 »	1590 »	950 »
5	Da Paternò a Regalbuto	36087	15381 91	7690 95	1540 »	920 »
6	Da Regalbuto al bivio Nicosia	25356	17222 50	8611 25	1723 »	1000 »
7	Dal bivio Zialisa al ponte metallico sul Limeto in contrada Barca Monari.	14962	12170 »	6085 »	1217 »	730 »
8	Da Adernò per Bronte a Randazzo	31212	9437 07	4718 53	944 »	570 »
9	Dal Cimitero di Catania al Barrigello	16717	18562 48	9281 24	1857 »	1100 »
10	Dal bivio primo sole all'Altarello presso Palagonia, compresa la strada che porta alla stazione ferroviaria Valsavoia.	29685	21310 81	10655 40	2131 »	1270 »
11	Dall'Altarello presso Palagonia al bivio S. Bartolomeo presso Caltagirone.	25773	11783 26	5891 63	1179 »	700 »
12	Da Fondaco Leone per Scordia Militello a Virrini	34856	13872 02	6936 01	1387 »	830 »
13	Da Caltagirone a Birello presso Biscari	23110	7195 72	3597 86	720 »	430 »
14	Da Ponte Novevolte per Licoralia Tubea o Pantaleo	21901	5162 37	2581 18	517 »	310 »

Osservazioni. — Nell'annuo estaglio rispettivo sono compresi i prezzi della breccia e dell'argilla, incluse le indennità ai proprietari delle cave, la estrazione ed il trasporto, non che la spargitura ed il conguagliamento sino alla consolidazione.

L'incanto sarà tenuto col metodo della estinzione delle candele secondo le norme stabilite col regolamento annesso al R. decreto del 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª) sulla contabilità generale dello Stato.

L'asta sarà dichiarata deserta, se non si avrà il concorso di due offerenti almeno.

L'incanto avrà luogo, separatamente per ciascuna delle strade suindicate e l'aggiudicazione seguirà a favore di chi avrà fatto il maggiore ribasso di un tanto per cento sullo importare dell'annuo estaglio rispettivamente segnato nel prospetto di sopra.

Tanto nel primo quanto nei successivi esperimenti d'asta che potessero occorrere, la prima offerta di ribasso non potrà essere inferiore ad uno per cento.

Le somme, come sopra, da vincolarsi a garenzia delle offerte dovranno depositarsi in biglietti di banca od in rendita pubblica italiana al portatore, da valutarsi al corso di Borsa presso il cassiere provinciale, di cui ciascuno offerente dovrà presentare la ricevuta allo aprirsi dello incanto.

Le somme destinate alle spese d'asta e dei contratti dovranno depositarsi in numerario sul banco della presidenza, all'aprirsi dell'asta.

Ciascun concorrente, per essere ammesso a licitare, dovrà presentare un attestato d'idoneità di data non anteriore a sei mesi, da rilasciarsi dal signor prefetto della provincia o da un sottoprefetto.

I depositi fatti per cauzione provvisoria e per spese saranno restituiti ai singoli concorrenti, eccetto quelli fatti dagli aggiudicatari, che saranno ritenuti sino alla stipulazione dei contratti e alla prestazione delle cauzioni diffinitive, salvo gli effetti del successivo esperimento delle offerte di ribasso del vigesimo.

Nel termine di giorni otto dalla diffinitiva aggiudicazione, ciascun aggiudicatario dovrà, con la stipola di analogo contratto, assicurare l'esatto adempimento degli obblighi assunti e prestare la cauzione definitiva nella somma rispettivamento sopraindicata in numerario od in rendita pubblica dello Stato, al portatore, da valutarsi al corso di Borsa.

In caso di ritardo o di rifiuto alla stipola del contratto e alla prestazione della cauzione l'inadempiente soggiacerà alla perdita della cauzione provvisoria, a tutte le spese inerenti all'asta e alle conseguenze di un nuovo esperimento e ciò senza bisogno di alcun atto che lo costituisca in mora.

Ciascun aggiudicatario dovrà presentare per intervenire al contratto, un idoneo socio fidejussore solidale obbligato.

Tanto l'appaltatore che il suo socio fidejussore dovranno eleggere domicilio legale in Catania per tutti gli effetti che di ragione. Il contratto sarà immediatamente obbligatorio per l'aggiudicatario, ma non lo sarà per la provincia se non dopo che sia intervenuta l'approvazione della competente autorità.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo, per cui ogni singolo appalto sarà provvisoriamente aggiudicato, è di giorni 15 e scadrà col mezzogiorno del 7 luglio p. v.

L'incanto avrà per base il regolamento per la manutenzione delle strade della provincia, del 10 giugno 1875, con le modifiche approvate con R. decreto 15 marzo 1886, non che il capitolato generale ed il quadro prospettivo delle strade provinciali a manutenzione, approvati dalla Deputazione provinciale nella seduta del 13 maggio corrente, quali documenti potranno consultarsi presso la segreteria della Deputazione provinciale in tutti i giorni e le ore d'ufficio.

Sono a carico degli aggiudicatari tutte le spese dell'asta e dei contratti, compresi i diritti di segreteria sugli originali e sulle copie degli atti relativi, non che le tasse di registro e bollo.

Catania, addì 31 maggio 1886.

Per la Deputazione provinciale
Pel Segretario generale: E. BIONDI.

8103

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso di provvisoria aggiudicazione.

Nel secondo esperimento d'asta indetto per le ore 11 di stamane presso questa Prefettura, l'appalto relativo al servizio del trasporto dei detenuti nell'interno dell'abitato (Roma), duraturo dal 1° gennaio 1887 al 31 dicembre 1889, è stato provvisoriamente aggiudicato col ribasso percentuale di lira 1 25 sull'annuo canone di lire 4500.

Si fa noto quanto sopra per chiunque possa avervi interesse e per ogni effetto di legge, ricordando che il termine utile per presentare offerte di ribasso in grado almeno del ventesimo sul prezzo di provvisorio deliberamento scadrà alle ore 12 meridiane del 21 giugno corrente.

Per ogni altra notizia relativa all'appalto in discorso si richiama qui il tenore del precedente manifesto datato 14 maggio scorso.

Roma, 4 giugno 1886.

Il Segretario delegato ai Contratti
ROSSI A. LUIGI.

8160

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso d'Asta.

Essendo andata deserta l'asta tenuta in questo giorno, si fa noto che nel dì 25 giugno corrente, alle ore 12 meridiane, nel locale ove ha sede l'Economato generale in via della Stamperia, numero 11, alla presenza del direttore generale, o di chi per esso, si terrà un secondo incanto per l'aggiudicazione in tre distinti lotti degli stampati occorrenti all'Economato generale per l'Amministrazione delle Poste, nel quale incanto, si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo concorrente.

I lotti comprendono i seguenti lavori:

Lotto II. — Stampa di moduli in fogli sciolti ed in carta colorata, pel servizio ordinario delle Poste, esclusi quelli del lotto 4°;

Lotto III. — Stampa di moduli per registri e per scartafacci, esclusi quelli del lotto 4°;

Lotto IV. — Stampati, sia in fogli sciolti, sia per registri, occorrenti pel servizio dei pacchi postali.

Condizioni principali dell'appalto:

1. La fornitura dovrà essere eseguita in Roma e dovrà consegnarsi franca d'ogni spesa al magazzino dell'Economato generale.

2. La spesa è prevista in via approssimativa in annue lire 60,000 pel 2° lotto; lire 40,000 pel 3° lotto e lire 100,000 pel 4° lotto.

3. Il contratto per ciascun lotto avrà la durata dal 1° gennaio 1887 al 30 giugno 1892.

Però le forniture dell'anno 1887 potranno essere richieste e saranno consegnate prima del termine dell'anno 1886; e così potranno essere richieste e saranno consegnate in anticipazione negli anni successivi le forniture relative agli anni posteriori.

4. A garanzia degli impegni assunti con la convenzione, il deliberatario dovrà depositare nella Cassa dei Depositi e Prestiti, a titolo di cauzione, la somma di lire 7000 pel secondo lotto, lire 5000 pel terzo lotto e lire 10,000 pel quarto lotto, e se in valori del Debito Pubblico nazionale, questi saranno ragguagliati al corso della Borsa di Roma il giorno dell'aggiudicazione definitiva.

5. L'incanto avrà luogo col metodo delle schede segrete, ai termini del regolamento di Contabilità generale. Sarà dichiarato deliberatario colui che avrà offerto un maggior ribasso, unico e complessivo sul prezzo indicato nelle tariffe annesse al capitolato d'appalto, non inferiore al *minimum* segnato nella scheda dell'Amministrazione.

6. Contemporaneamente alla scheda sigillata della loro offerta, i concorrenti all'appalto dovranno presentare in piego a parte all'ufficiale che presiede l'asta (di unita alla dimanda di ammissione in carta bollata da una lira e coll'indicazione del loro domicilio nel Regno), il certificato della Tesoreria provinciale di Roma onde risulti che l'aspirante all'asta abbia versato, a titolo di cauzione provvisoria, la somma di lire 2000 per ciascun lotto.

Coloro che non hanno appalti in corso con l'Economato generale dovranno inoltre presentare titoli legali onde emerga che essi abbiano in Roma un officina tipografica capace di soddisfare alle esigenze del presente appalto.

Il deposito del deliberatario verrà trattenuto a guarentigia dell'aggiudicazione.

7. Coloro che concorressero all'asta per delegazione non potranno essere ammessi se non si presentino muniti di regolare ed autentico atto di procura speciale rilasciato dal mandante, sia che tale atto riguardi il solo appalto a cui si concorre, sia che si riferisca agli appalti in genere per forniture dello Stato.

La procura suddetta dovrà essere inserita nel verbale d'incanto.

8. Saranno esclusi dal concorso coloro che nella esecuzione di altre forniture si siano resi colpevoli di negligenza o di mala fede, tanto verso il Governo, quanto verso i privati, non che coloro che in occasione di pubblici incanti siano incorsi nei reati previsti dagli articoli 402 e 403 del Codice penale.

9. Qualunque sia il numero dei soci nell'appalto di cui si tratta, l'Amministrazione, tanto negli atti di deliberamento, quanto nel contratto definitivo, e durante la esecuzione dei lavori, non riconoscerà che un solo deliberatario per tutti gli atti ed operazioni di ogni sorta dipendenti dall'appalto medesimo.

10. L'offerta sarà scritta su carta da bollo di una lira, e porterà con chiarezza la indicazione del ribasso unico che si offre sul prezzo dell'appalto.

Sono dichiarate nulle le offerte condizionate.

11. Il termine utile per la presentazione delle offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di primo deliberamento, scadrà alle ore 12 meridiane precise del giorno 12 luglio p. v., come verrà significato in altro avviso.

12. Coloro che non fossero già stati ammessi all'asta e volessero concorrere alla offerta del ventesimo si uniformeranno al disposto negli art. 6 e 7 nel presentare l'offerta di ventesimo.

13. Tutte le spese d'asta, di pubblicazioni, di registro e bollo od ogni altra legalmente inerente al contratto relativo al presente appalto, restano a carico del deliberatario.

14. Il capitolato d'oneri, secondo il quale dovrà essere eseguito l'appalto, nonchè i campioni e le tariffe sono ostensibili a tutti, durante le ore d'ufficio, nella segreteria dell'Economato generale in Roma, via della Stamperia, num. 11.

Roma, li 5 giugno 1886.

8138 *Per l'Economato generale*: C. BARBARISI.

Provincia di Capitanata — Città di Cerignola

AMMINISTRAZIONE PIA MANFREDI-PIGNATARI

Manifesto.

Si previene il pubblico che alle ore 10 antim. di domenica 27 dell'entrante giugno, nell'uffizio di detta Pia Opera, messo in via Astrea n. 3, si procederà ai pubblici incanti per la costruzione dell'Istituto agrario; sul progetto ed estimativo compilati dall'architetto professore cav. Giuseppe Pisanti del 16 e 29 ottobre 1885, ascendenti alla cifra di lire 200,000, ritenuti dal Consiglio amministrativo del Luogo Pio, con deliberazione del detto 30 ottobre e con le modificazioni apportate dall'Uffizio tecnico provinciale in data 17 decorso aprile; il tutto approvato dall'onorevole Deputazione provinciale nella tornata del 19 detto aprile, sotto le seguenti condizioni:

1. I concorrenti all'asta dovranno esser forniti di un certificato di idoneità ed onestà rilasciato dal Corpo del Genio civile governativo o provinciale, debitamente vistato dal signor prefetto della provincia, ed in data anteriore a mesi sei.

2. La licitazione si farà secondo la legge e regolamento della contabilità dello Stato, ed a schede segrete; restando aggiudicato lo appalto al miglior offerente.

3. I concorrenti dovranno far pervenire in detto giorno 27 giugno all'Amministrazione surriferita non solo l'offerta a scheda segreta scritta su carta da bollo da lira una, ma pure la cauzione provvisoria in tanti biglietti consorziali dello Stato per la cifra di lire 10,000, a garentia dell'offerta medesima.

4. Tra 20 giorni della detta aggiudicazione potranno prodursi le offerte di ventesimo, ed in tal caso sarà stabilito il giorno della novella licitazione a base dell'ultimo ribasso presentato; tutto ciò verrà eseguito con le norme di sopra indicate.

5. L'aggiudicatario definitivo dovrà depositare nelle mani del presidente la pia Amministrazione altre lire 10,000 a compimento di lire 20,000 per cauzione definitiva.

6. Non saranno ammessi a far partito coloro che si trovassero in lite con l'azienda della Pia Opera, o con quella municipale.

7. Le offerte dovranno essere formolate in base di un tanto per cento di ribasso sull'ammontare dello appalto, applicabili a tutti i lavori indistintamente, sia a corpo, sia a misura; nè saranno accettate offerte condizionate.

8. Ciascun concorrente ancora pria di aprirsi la gara dovrà depositare nelle mani di chi presiederà la somma di lire 3000 per le spese dell'asta, dritto al segretario, registrazione del verbale; quelle dello istrumento, copia esecutiva di esso pel pio Luogo, e di qualunque altra che occorrerà, salvo conto finale; quali spese cederanno a carico soltanto dello aggiudicatario definitivo.

Tutti gli atti e documenti relativi al presente sono visibili sull'ufficio ri detto ogni dì, dalle 9 ant. all'una pom.

Dato a Cerignola, li 23 maggio 1886.

Il Sindaco Presidente: Cav. G. CANNONE.

8133 Il Segretario: G. SPECCHIO.

PRESTITO DELLA CITTÀ DI SPEZIA

Creazione 8 agosto 1883

Risultato della quinta estrazione eseguitasi il 1° giugno 1886.

Obbligazioni estratte n. sette, portanti i numeri:

2913 4026 724 4333 3676 4433 5033

le quali sono rimborsabili col 1° p. v. luglio.

Spezia, 1° giugno 1886.

8038 Il Sindaco ff.: RICCO.

(1ª *pubblicazione*)

MUNICIPIO DI CHIETI

AVVISO.

Il Consiglio comunale, con atto del 12 maggio p. p., approvato dalla Deputazione provinciale il 17 detto mese, deliberava la estinzione dei seguenti prestiti contratti per via di obbligazioni, cioè:

1. Lire 185,400, residuali del prestito di lire 207,000, emesso nel 1879 e 1882;
2. Lire 119,500, residuali del prestito di lire 122,000, emesso il 1° luglio 1883;
3. Lire 80,000, derivanti dal prestito contratto il 1° agosto 1885.

Si fa quindi invito ai possessori di obbligazioni dei prestiti suddetti di presentarsi alla ragioneria di questo comune dal 13 al 22 giugno andante, dalle ore 10 antimeridiane all' 1 pomeridiana, ad oggetto di produrre i relativi titoli, per essere annullati, e per la liquidazione delle corrispondenti somme dovute per forte capitale ed interessi decorsi, le quali saranno riscosse presso la tesoreria municipale di Chieti, mediante ordinativi di pagamento a vista che verranno rilasciati dal sindaco.

I titoli presentati dopo la scadenza anzidetta non produrranno ulteriori interessi.

L'annullamento dei titoli sarà eseguito nella ragioneria comunale, mediante apposito timbro ad olio, con la leggenda: *Annullato.*

Chieti, il 1° giugno 1886.

Per la Giunta — Il Sindaco: DE LAURENTIS.

8124 Il Segretario: F. DI GIOVANNI.

CITTÀ DI GENOVA

Ufficio di Edilità e Lavori Pubblici

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto al pubblico che essendo riuscito di nessun effetto il primo incanto notificato con avviso d'asta in data 13 maggio p. p., il giorno 22 giugno corrente, alle ore 2 pom., avrà luogo in una sala del palazzo civico, nanti il sindaco, col mezzo dei partiti segreti, il secondo incanto per lo appalto di

Ripavimentazioni diverse ed altri lavori nelle frazioni suburbane, per la complessiva somma di lire 42,000.

I concorrenti a far partito dovranno:

1. Far inscrivere nella segreteria del comune, prima del mezzodì del giorno fissato per l'incanto, il loro nome, cognome, patria e qualità, e deporvi i certificati comprovanti la loro capacità;
2. Depositare nella Tesoreria civica lire 4,200 a garanzia del contratto, e lire 600 a mani del segretario per le spese d'incanto, tassa di registro ed altre relative.

Le schede di offerta scritte su carta da bollo inferiore ad una lira e quelle condizionate saranno tenute come nulle.

Le offerte dovranno essere formulate in base ad un tanto per cento di ribasso sull'ammontare dell'appalto.

L'aggiudicazione avrà luogo ancorchè si abbia un solo offerente, purchè il ribasso offerto sia superiore o almeno uguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione; ma non sarà definitiva se non nel caso in cui nel termine dei fatali, i quali spireranno il giorno 7 luglio p. v. a mezzodì, non abbia avuto luogo il ribasso del ventesimo.

Verificandosi questo ribasso, si procederà ad un nuovo definitivo incanto, coll'estinzione dei lumi, di cui sarà avvertito il pubblico con apposito manifesto.

Le condizioni d'appalto sono visibili a chiunque nel civico ufficio dei lavori pubblici in tutti i giorni non festivi, dalle ore 10 del mattino alle ore 4 pom.

Genova, addì 4 giugno 1886.

8121 *Il Segretario del Municipio:* R. DRAGO.

(3ª *pubblicazione*)

Il Pretore del Mandamento di Castelfranco Veneto

Visto l'art. 1 della notificazione governativa 31 ottobre 1828, n. 38267,

Diffida

Coloro che intendono aver diritto sui depositi sottoindicati esistenti in questa Pretura ad insinuare la loro domanda documentata a questo ufficio nel termine di un anno, sei settimane e tre giorni dalla terza inserzione del presente editto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel Foglio degli annunzi legali della provincia di Treviso, sotto comminatoria che in difetto, i depositi stessi saranno devoluti al R. Erario.

Num. del Maestro	DATA DEL DEPOSITO	CREDITORI	POLIZZA DELLA CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI			
			Numero	DATA	SOMMA	se fruttifero o no
30	23 ottobre 1836	Bolzonello Anna	5081	13 febbraio 1868	18 42	no
31	Id.	Guidolin Pellegrino	5082	Id.	6 93	no
31	Id.	Guidolin Pellegrino	13171	19 giugno 1869	6 11	no
142	22 settembre 1846	Tessaro Pietro fu Giovanni Battista e fu Maria Bazzola	5085	13 febbraio 1868	16 32	no
159	27 gennaio 1849	Suddetto	5086	Id.	151 31	no
250	27 ottobre 1853	Colonna-Joncas Angelica fu Angelo	5094	Id.	50 37	no
118	31 gennaio 1843	Eredità Cossetti Antonio	5084	Id.	0 84	no
118	Id.	Suddetta	13172	19 giugno 1869	5 81	no
123	13 luglio 1843	Suddetta	13173	Id.	60 07	no
27	23 ottobre 1836	Basso Domenico	5079	13 febbraio 1868	0 84	no

CHIROGRAFI.

Al n. 143 del libro maestro in data 5 ottobre 1846 esistono le seguenti carte d'obbligo:

I. Vaglia 30 novembre 1819 per aust. lire 126 28 a favore di Girolamo Maron.

II. Obbligazione 21 febbraio 1840 per aust. lire 83 72 a favore di Francesco Barzolla-Maron.

III. Obbligazione 17 settembre 1824 per aust. lire 794 47 a favore di Girolamo Maron.

IV. Pagherò 7 maggio 1820 per aust. lire 40 20 a favore di Girolamo Maron.

Castelfranco Veneto, li 27 maggio 1886.

Il Pretore: QUAGLIO.

7993 Il Cancelliere: LAZZARON.

MUNICIPIO DI MASCALI

Si fa noto che essendosi oggi eseguito il sorteggio dell'obbligazione del prestito municipale di questo comune, creazione 1882, da rimborsarsi il 30 corrente, è stata estratta l'obbligazione numero *novantanove*.

Mascali, 1° giugno 1886.

8131 IL SINDACO.

AVVISO.

Giusta risulta dal processo verbale della 23ª estrazione eseguita il 1° giugno 1886, le obbligazioni da lire 250 nominali del prestito 1875 della città di Teramo, estratte ed ammesse al rimborso alla pari col 1° luglio 1886 detto, portano i numeri seguenti:

246 499 787 598 900 660 718 577 759 183 821 302

Teramo, 2 giugno 1886.

8120 Il Sindaco: E. CERULLI.

Regia Prefettura della Provincia di Basilicata

Avviso d'Asta.

Legge 30 agosto 1868 sulle strade obbligatorie.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 16 del corrente mese di giugno si procederà, in una delle sale del palazzo della Prefettura in Potenza, innanzi il prefetto, o chi per esso, all'esperimento di pubblico incanto a termini abbreviati, e col metodo dei partiti segreti, per lo

Appalto pel completamento della strada comunale obbligatoria di Melfi, che dalla provinciale Melfi-Candela arriva al ponte Pietra dell'Oglio verso Montronde, con diramazione per la frazione di Foggiano, per il presunto prezzo, soggetto a ribasso d'asta, di lire 72,463 46.

I concorrenti all'asta per essere ammessi a far partito dovranno esibire all'autorità che la presiede i certificati di moralità e d'idoneità, ai sensi dell'articolo 2 del capitolato d'appalto, e la ricevuta di questa Tesoreria provinciale attestante l'eseguito deposito provvisorio di lire 1500 a guarentigia dell'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Le offerte dovranno essere scritte su carta bollata di una lira e presentati all'incanto in pieghi suggellati e sottoscritti.

Non sarà tenuto conto delle offerte condizionate.

L'appalto sarà deliberato a pluralità di offerte in ribasso del presunto prezzo a base d'incanto sovra indicato, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito nella scheda prefettizia.

L'impresa resterà vincolata all'osservanza del relativo progetto in data 14 aprile 1886, ed al capitolato d'appalto della stessa data, visibile nella 1ª Divisione di questa Prefettura in tutte le ore d'ufficio, colle modifiche ed aggiunte seguenti:

a) I lavori anzidetti dovranno essere ultimati nel termine di anni due dal di della consegna;

b) Qualora sorgessero differenze sulla liquidazione finale dell'ammontare dei lavori e sulle conclusioni e proposte del collaudatore la risoluzione di dette vertenze sarà sottoposta al Consiglio superiore dei lavori pubblici, il quale deciderà inappellabilmente;

c) L'appaltatore riceverà il pagamento degli abbuonconti rilasciatigli sino alla concorrenza del fondo speciale di Melfi esistente in cassa e dovrà attendere per il saldo o acconto degli altri suoi averi, il pagamento dei sussidii del Governo e della provincia. Il ritardo per il pagamento all'appaltatore degli scandagli qualora manchi il fondo, ed il Governo e la provincia non pagano prontamente i sussidii, non darà diritto all'appaltatore di sospendere i lavori ne a pretese e riserve di sorta nè a compensi od interessi;

d) Ultimati e collaudati i lavori ed approvato il collaudo dal prefetto l'appaltatore tre mesi dopo il decreto di approvazione avrà diritto all'interesse del 5 per cento sulle residuali somme non pagategli.

La cauzione definitiva dell'appalto, che dovrà essere prestata dal deliberatario a guarentigia degli obblighi che assume, è fissata in lire 7600.

Tale cauzione potrà essere data in valuta legale o in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa corrente nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi all'aggiudicazione definitiva dell'appalto stipulato il relativo contratto.

Tutte le spese inerenti agli incanti, contratto ed all'appalto saranno a carico del deliberatario.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione è fissato in giorni 10 successivi a quello della pubblicazione dell'avviso di provvisorio deliberamento.

Potenza, 1° giugno 1886.

Il Segretario di Prefettura
AVV. CARLO VACCARO.

8118

CITTÀ DI GENOVA

Ufficio di Edilità e Lavori Pubblici

Avviso d'Asta per miglioria
non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

A senso e per gli effetti dell'articolo 95 del regolamento approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, numero 3074, si deduce a pubblica notizia che l'appalto a termini abbreviati di cui nel precedente avviso d'asta, in data 27 maggio p. p., per la

Costruzione delle pile di un ponte sul torrente Bisagno presso il tiro a segno, per la somma di lire 120,000.

venne oggi deliberato per la somma di lire 96,600, così ridotta a seguito del ribasso di lire 19 50 per cento offerto all'incanto, e che il termine utile (i fatali) per presentare offerte di miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo dell'aggiudicazione scade a mezzodì del giorno 12 giugno corr.

Genova, 5 giugno 1886.

8135 *Il Segretario del Municipio*: CORSI.

Avviso di provvisoria Aggiudicazione

Nell'incanto tenutosi oggi nell'ufficio della Congregazione di carità, la vendita dell'antica Casa Spedalizia venne provvisoriamente aggiudicata al signo Vincenzo Fisauli del barone Giuseppe, per la somma di lire ventiseimila novecento (L. 26,900).

Si avverte ora il pubblico che, coerentemente all'avviso d'asta del primo maggio u. s., il termine per presentare le offerte d'aumento non inferiori al ventesimo della detta somma scade alle ore 12 meridiane del 19 di questo mese.

In conseguenza chiunque intenda di fare il detto aumento, è invitato a presentare la sua offerta, accompagnata dal relativo deposito nella segreteria della Congregazione predetta, ove potrà pure prendere visione del capitolato d'oneri.

Randazzo, 3 giugno 1886.

Il Presidente: D. VAGLIASINDI.

8161 Il Segretario: A. DI FRANCESCO.

Amministrazione provinciale di Calabria Ulteriore Seconda

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori occorrenti per l'ingrandimento dell'edificio del Manicomio provinciale in Girifalco.

Si previene il pubblico che nel giorno di mercoledì, che si contano li 23 del corrente mese di giugno, alle ore 12 meridiane, dinnanzi all'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o chi per esso, sarà aperta l'asta per rilasciare a favore del migliore offerente in meno l'appalto dei lavori sopra espressi.

L'asta sarà aperta sull'ammontare del progetto redatto dall'ufficio tecnico provinciale per lire 58,743 67, oltre di altre lire 1,256 33 d'impreviste, che rimangono a disposizione dell'amministrazione.

Per essere ammessi a licitare, i concorrenti dovranno presentare il certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere direttore, e quello di buona morale rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio, e dovranno fare il deposito provvisorio di lire 1000, che sarà restituito al termine dell'asta, meno quello dell'aggiudicatario, che rimarrà per tutte le spese di asta, registro e contratto.

Tanto il progetto che il capitolato speciale sono visibili a chiunque nella segreteria dell'amministrazione soddetta.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso del ventesimo scade a mezzodì del giorno di venerdì 9 dell'entrante mese di luglio.

Catanzaro, 5 giugno 1886.

8162 Il Segretario Capo: SINOPOLI.

Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde

SOCIETÀ ANONIMA
con 25 milioni di capitale interamente versato

SEDE IN ROMA.

Si notifica che alle ore 10 ant. del giorno 17 corrente giugno sarà pubblicamente eseguita, in una delle sale della Direzione generale di questa Compagnia, posta in via del Corso, 374, piano primo, l'estrazione a sorte di centotrentadue cartelle di obbligazioni della serie B, che, a forma della tabella di ammortamento attergata alle obbligazioni stesse, sono rimborsabili a datare dal giorno 1° del prossimo luglio.

Roma, 6 giugno 1886.

8136 LA DIREZIONE GENERALE.

(2ª pubblicazione)

AVVISO.

L'anno milleottocentottantaquattro, il giorno tre ottobre.

In nome di Sua Maestà Umberto I, per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia,

Riunitosi il Tribunale civile di Salerno in Camera di Consiglio nel secondo periodo feriale composto dai signori Raffaele Notarianni, vicepresidente, Vincenzo Praus e Domenico Amati, giudici,

Letto gli atti e la requisitoria del Pubblico Ministero;

Visto il decreto di ammissione al gratuito patrocinio della signora Maddalena Manfredi;

Poichè la dimanda è ammissibile, risultando sì dal certificato del sindaco, che dall'atto di notorietà che il signor Grieco Giuseppe fu Francesco, da Sicignano, marito della esponente, da circa dodici anni addietro partiva per Buenos Ayres senza dare alcuna notizia di sè;

Poichè per disposto di legge deve il Tribunale ordinare anzitutto che siano assunte informazioni.

In applicazione degli articoli 22 e 23 Codice civile, 793 e seguenti procedura civile;

Il Tribunale,

Ordina assumersi a cura del Pubblico Ministero in proposito informazioni su Greco Giuseppe, pubblicarsi il presente provvedimento alla porta dell'ultimo domicilio dell'agente, come pure un estratto del provvedimento medesimo per due volte, coll'intervallo di un mese, nel giornale degli annunzi giudiziari del distretto ed in quello ufficiale del Regno.

Così deliberato a Salerno suddetto di mese ed anno, e sottoscritta oggi li 6 ottobre 1884.

R. Notarianni.

Vincenzo Gaeta, vicecanc.

N. 3392 Reg. cronologico Sabetta.

Per copia conforme,

G. Guglielmotti avv. proc.

7377

AVVISO.

L'anno 1886 il giorno 30 maggio in Viggiano,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Viggiano dall'attuale ricevitore del registro sig. Santo Colesanto, ivi domiciliato per ragione della carica,

Io Giuseppe Cappucci usciere presso la Pretura mandamentale di Viggiano ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori Prospero, Giuseppe e Teresa di Rago fu Francesco, proprietarii domiciliati in questo comune di Viggiano, che la istante Amministrazione succeduta alla soppressa Chiesa di Viggiano, trovasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884, sul fondo rustico in contrada S. Giacomo, agro di questo Comune, confinato con Bellizia Vincenzo, Rago Domenico, Lombardi Andrea, riportato in catasto all'art. 4206, sezione C, numero 3983, coll'imponibile di lire 0 03 da essi posseduto, in garanzia del credito di lire 20, contro ai signori eredi di Rago Francesco, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che ci riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, della legge suddetta ed art. 2 del Regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato essi dichiarati a comparire davanti al signor Pretore di Viggiano nell'udienza che terrà il giorno di sabato 26 del venturo giugno 1886, alle ore 9 antimeridiane per sentir dichiarato valido e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originali, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento. Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto l'ho lasciate nel domicilio di essi di Rago consegnandole a persona famigliare, ed altre simile copia, con un estratto l'ho rilasciata allo istante per l'uso della inserzione.

8095 L'usciere: G. Cappucci.

AVVISO.

L'anno 1886 il giorno 30 maggio, in Vaglio di Basilicata,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Tolve dal signor Rizzessi Ilario, ricevitore del registro, ivi domiciliato per ragione della carica,

Io Rocco Carelli, usciere presso la Pretura mandamentale di Tolve, ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori Pietraportesa Francesco, Paolo, Pasquale e Cristina di Antonio e Arata Felicia, tutrice dei figli minori procreati con Pietraportesa Antonio, condannato ai lavori forzati a vita, domiciliati in Vaglio di Basilicata, che la istante Amministrazione, succeduta al clero di Vaglio, trovasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo pascolo comunale, contrada Poggio, di are 61 62, pertiche 1999, sezione A, num. 400, imponibile lire 1 14, confinante con Carbone Caterina, Catasario Domenico e Matteo Nicola, da essi posseduto in garentia del credito di lire 50 10, contro ai suddetti convenuti, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire alla udienza.

Che essendo andati distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppi originali dei quali era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al signor pretore del mandamento di Tolve, al corso Vittorio, num. 99, nell'udienza che terrà il giorno di venerdì venticinque dell'entrante mese di giugno, alle ore 9 antimeridiane, per sentire dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento — Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto, da me usciere firmate, sono state portate ad essi Pietraportesa e madre Arata Felicia nel loro domicilio, consegnandole nelle mani di essa Arata.

La presente copia poi, col corrispondente estratto di detto atto, ho lasciato all'istante da servire come per legge.

Costa l'atto a debito lire 16 30.

8099 Rocco Carelli usciere.

AVVISO.

L'anno mille ottocentottantasei, il giorno ventuno maggio in Miglionico.

Sulla istanza dell'Amministrazione del Demanio dello Stato, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza signor Corsini cav. Giovanni, ed in Montescaglioso dal ricevitore del registro signor Cianelli Ranieri, ivi domiciliato,

Io Nicola Forestiere, usciere presso la Pretura mandamentale di Montescaglioso, ivi residente,

Ho dichiarato al signor Lopergolo Michele fu Antonio, geometra, domiciliato a Miglionico, che la istante Amministrazione demaniale dello Stato per l'Asse Ecclesiastico trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo costituente il lotto num. 3751, cioè:

Pascolo con circa cento piccole querce in Agro di Miglionico, contrada Tempo Parsaro, confinante con la strada a Ferrandina, con la strada a Calabarile, con Bruni Domenico, Carlucci Antonio, Piagiano Domenico Nicola e Contursi Domenico Giuseppe, superficie approssimativa tomoli 3, ettari 1 26, omesso da catasto.

Da esso posseduto in garentia del credito di lire trecentonovantasette e centesimi ottanta (L. 397 80), contro al signor Lopergolo Michele fu Antonio, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andata distrutta la nota ipotecaria dall'incendiò, e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dallo articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al signor pretore di Montescaglioso, nell'udienza che terrà il giorno 25 giugno corrente anno, ore 9 ant. in poi, per sentir dichiarata valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunica per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento. Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere firmata, è stata lasciata nel domicilio di esso citato Lopergolo Michele, consegnandola nelle mani di sua moglie.

Questa seconda copia dell'atto medesimo, da me pure firmata, viene rilasciata alla parte istante per l'inserzione sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

L'usciere Nicola Forestiere.

Specifica per metà lire 1 15.

N. Forestiere usciere.

Per copia conforme,

8049 Nicola Forestiere usciere.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei il giorno venticinque maggio in Miglionico,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza signor Giovanni cav. Corsini.

Io Nicolò Giuliani, usciere presso la Pretura di Montescaglioso, ove domicilio.

Ho dichiarato ai signori Giambattista, Michele, Giuseppe, Ambrogio e Giulia Bruni fu Domenico, ed al signor Francesco Loscaro, nel nome proprio e quale rappresentante i figli minori procreati colla defunta Camilla Galante, figlia costei di Grazia Bruni, tutti nella qualità di eredi del defunto Domenico Bruni, domiciliati in questo comune, che la istante Amministrazione succeduta al clero di questo stesso comune trovavasi iscritta quale creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sui fondi seguenti siti in questo abitato, cioè:

Case alla via Chiesa Madre, nn. 9 e 10, riportate nella tabella G, nn. 33 e 38, confinante con case del deputato Domenico Bruni da due lati, è dall'altro con altre case del Clero da essi possedute in garanzia del credito di lire 1097 83 (capitale censitico), giusta ruolo esecutivo del 7 gennaio 1857, contro al signor Domenico Bruni per Antonio Giuseppe fu Leonardo, come è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dello art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato essi dichiarati a comparire davanti al Tribunale civile di Matera nell'udienza che terrà il giorno 30 prossimo mese di giugno, alle ore 10 ant., col prosieguo, per sentir dichiarata valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunicherà per originale e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento. Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie sei del presente atto da me usciere firmate, sono state notificate nei domicilii di essi Bruno e Loscaro, consegnandole a mani di persone famigliari, ed una settima ed ottava sono state rilasciate all'istante Amministrazione, da servire, una per l'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e l'altro nel Bollettino settimanale edito dal procuratore del Re in Potenza a norma del regolamento per l'esecuzione della legge 28 giugno 1885.

Costa l'atto lire 4 20.

Per copia conforme,

8047 L'usciere N. Giuliani.

(1ª pubblicazione).

AVVISO.

Si fa noto al pubblico che nell'udienza del giorno 9 luglio 1886, avanti la 1ª sezione del Tribunale civile e correzionale di Roma, avrà luogo la vendita del seguente fondo, espropriato in danno di Papi Francesco fu Teodosio, ad istanza dell'Istituto di Credito fondiario del Banco di Santo Spirito di Roma.

Descrizione dell'immobile posto nel comune di Nerola, mandamento di Palombara Sabina.

Terreno, vocabolo Casale Fornetti, confinante con la strada comunale che conduce a Fara, principe Sciarra e Papi, mappa sez. 1ª, nn. 592 al 598, 602 al 606, 616, 764, 765, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 20 57.

La vendita sarà eseguita alle condizioni riportate nel bando depositato presso la cancelleria del Tribunale.

Roma, 6 giugno 1886.

8127 Avv. Carlo Patriarca.

AVVISO.

L'anno 1886, il giorno 14 maggio, in Marsiconuovo,

Ad istanza dell'intendente di finanza di Basilicata, cav. Giuseppe Corsini, nella qualità di rappresentante la Finanza dello Stato (Asse ecclesiastico), domiciliato in Potenza, nel suo ufficio per ragione della carica,

Io Vincenzo Montani, usciere alla Pretura del mandamento di Marsiconuovo, ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori Piscopia Antonio fu Michelangelo e Messina dottor Bonaventura fu Giannario, nella qualità di aventi causa di Rosso Vito Saverio fu Augustale, domiciliati in Marsiconuovo,

Che a favore della istante Amministrazione fu iscritta fin dal 13 dicembre 1867, al n. 7704 del registro generale d'ordine, formalità d'ipoteca a carico intimati Piscopia e Russo, ora rappresentati dal signor Messina, per la somma di lire 2728 17 per capitale, interessi e spese, in forza di processo verbale d'incanto a pubblica gara, fatto a Marsiconuovo il 1° novembre 1867, sui fondi appresso indicati, aggiudicati in vendita col citato processo verbale, costituenti il lotto 71 dei beni dell'Asse ecclesiastico:

Terreno seminatorio, denominato Piaggia, in contrada Sotto Santangelo, in due pezzi diversi dalla strada rotabile, pervenuto dalla Mensa vescovile di Marsico, confinante Giachetti, Piscopia e strada, dell'estensione di ettari 2 13 44, art. 4148 del catasto, sezione nn. 15 a 20 di mappa, siti in Agro di Marsiconuovo;

Che stante la legge 28 giugno 1885, n. 3196, sarebbesi dovuto dall'Amministrazione istante rinnovarsi l'anzidetta iscrizione nel termine stabilito;

Che essendo riuscito impossibile nello stesso termine rinvenirsi il borderò indispensabile per la rinnovazione, fa necessità procedere alla dichiarazione di cui è parola nella cennata legge, e vi si procedette nel 18 agosto 1885;

Che dovendosi ora convalidare la ripetuta iscrizione, è mestieri convenire i nominati Piscopia e Messina, quali aventi causa di Russo, a comparire innanzi al Tribunale civile di Potenza la mattina del ventinove corrente mese di maggio per sentire emessi i seguenti provvedimenti di giustizia:

A) Dichiararsi a base di documenti, che saranno a tempo esibiti, valida la dichiarazione autentica resa dallo istante intendente il 17 agosto 1885 ed iscritta dal conservatore delle ipoteche il 28 stesso mese, num. d'ordine 3292, all'art. 2478 del registro di formalità;

B) All'effetto dichiararsi che la formalità ipotecaria in data 13 dicembre 1867 al n. 7704 del registro generale d'ordine per la somma di lire 2728 77, conservi, al favore dell'Amministrazione istante il grado, l'ordine e l'efficacia che aveva anteriormente all'incendio;

C) Con la condanna dei signori Piscopia e Messina alle spese del giudizio ed al compenso di avvocato, qualora vengono per contrastare la presente domanda.

Per la istante Amministrazione procederà il delegato erariale Vito Maria e Magaldi.

Salvo e riservato ogni altro dritto.

Le copie dell'atto presente, da me usciere firmate, sono state lasciate nei domicilii di essi signori Piscopia e Messina, consegnandole a persone loro familiari capaci a riceverle.

Costa l'atto lire 14 80.

Si rilascia la presente per la debita trascrizione, dico meglio per inserirsi nella *Ufficiale Gazzetta*.

8150 VINCENZO MONTANI usciere.

(2ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI ROMA.

Ad istanza del signor Vicini Luigi fu Carlo, domiciliato in Marino e per elezione via della Vignaccia, n. 64, presso l'avv. Giuseppe Rivolta,

Io Colombo Cristoforo usciere addetto alla cancelleria del Tribunale, rendo noto al pubblico che nel giorno 5 luglio 1886 innanzi la 2ª sezione di questo Tribunale si procederà alla vendita giudiziaria dei fondi sotto descritti.

Posti nel territorio di Grottaferrata.

1. Canneto in vocabolo nella Valle Preziosa, della superficie di tav. 6 77, al numero di mappa 51, sez. 1ª, coll'estimo di scudi 16 e baiocchi 92, di cui al direttorio scudi 6, baiocchi 25, ed all'intestato scudi 10, baiocchi 67, soggetto all'annua corrisposta di sc 12 verso l'Amministrazione per il Fondo del Culto, successo alla Abbazia di Giottaferrata, confinante col fosso di Valle Peziosa, con Soldini Raffaele e fratello fu Innocenzo e con Luigi Vicini.

2. Casa, vocabolo Valle De Paolio, di tavole 0 06, coll'estimo di baiocchi 56, al num. 610 della mappa, sezione 1ª.

Questo fondo ha lo stesso peso verso il fondo per il Culto di quello precedente, confina con Alessio Bernabei fu Filippo, Armati Celeste fu Pietrantonio in Bernabei Alessio. Entrambi detti fondi della superficie complessiva di are 8 30 e dell'estimo di lire 60 25, sono gravati dal tributo diretto in ragione di lire 7 945 per ogni cento scudi di estimo quanto al terreno e quanto al fabbricato di lire 12 50 per ogni cento scudi di estimo.

Posta nel territorio di Marino.

Cantina o grotta sotterranea in Marino in via Garibaldi, al n. civ. 49, in contrada le Nuove, per la posizione spettante al Vincenzo Vicini, confinante coi beni di Domenico Cruciani, Vincenzo Camerata, G. B. Vicini e Francesco Trentanni.

Questa grotta perchè sotterranea non è soggetta al tributo verso lo Stato.

Roma, 4 giugno 1886.

8108 L'usc. COLOMBI CRISTOFORO.

AVVISO.

L'anno 1886, il giorno 19 maggio, in Viggiano,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto rappresentata in Viggiano dall'attuale ricevitore del registro, signor Santo Colesanti, ivi domiciliato per ragione della carica,

Io Giuseppe Cappucci, usciere presso la pretura mandamentale di Viggiano, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Francesco Nigro, *alias* Cucco, contadino, domiciliato in questo comune di Viggiano, che la istante Amministrazione, succeduta alla soppressa Chiesa di Viggiano trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:

Seminatorio, contrada Valle di Colamassaro in questo Agro, accatastato all'art. 4482, sezione C, numero 2120, confinato con Rago Giuseppe, Modena Tommaso ed Astrella Leonardo, da esso posseduto in garentia del credito di lire cinque e centesimi venticinque, contro al signor Francesco Nigro *alias* Cucco, come è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoversene la convalida dinanzi al Magistrato competente a termini del successivo art. 8, dalla legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885 n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato esso dichiarato a comparire davanti al signor pretore di Viggiano, nell'udienza che terrà il giorno di sabato 5 prossimo venturo giugno, per sentir dichiarare valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento,

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto l'ho lasciata nel domicilio di esso Nigro, consegnandola a persona sua famigliare.

8097 L'usciere GIUSEPPE CAPPUCCI.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno ventinove maggio, in Viggiano,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Viggiano dall'attuale ricevitore del registro signor Santo Colesanto, ivi domiciliato per ragione della carica,

Io Giuseppe Cappucci, usciere presso la Pretura mandamentale di Viggiano ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Vincenzo De Cunto fu Giuseppe, domiciliato in Viggiano, che la istante Amministrazione succeduta all'ex-clero di Viggiano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seminatorio in contrada Santa Croce, riportato in catasto sotto l'articolo 5005, sez. B, n. 1013, confinante con Vito Prospero e cognato, Di Rago Giuseppe, Boffa eredi di Francesco, dell'estensione di are 40, da essa posseduta in garantia del credito di lire trentacinque e centesimi settanta contro ai signori Giuseppe De Cunto fu Vincenzo, come è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza,

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperse e smarrite il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dallo art. 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta, ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sull'istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al signor Pretore di Viggiano, nell'udienza che terrà il giorno di sabato 26 venturo giugno 1886, alle ore 9 antimeridiane, per sentir dichiarata valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunica per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento, Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto è stata da me usciere lasciata nel domicilio di esso Vincenzo De Cunto, consegnandola a persona sua famigliare, e altre due copie l'ho rilasciate per la debita inserzione.

8102 L'usciere G. CAPPUCCI.

AVVISO.

L'anno mille ottocentottantasei, il dodici maggio in Lavello.

Sulla istanza del signor Giovanni cav. Corsini, intendente di finanza della provincia di Basilicata, qual rappresentante la Amministrazione dell'Asse Ecclesiastico, domiciliato in Potenza per ragione della carica e per la presente procedura nello studio dell'avvocato e procuratore signor Vincenzo Plastino,

Io Francesco Saverio Lauridio, usciere della Pretura maudamentale di Venosa, ove domicilio,

Ho citato il signor Pasquale Lanzetta fu Giuseppe Antonio, proprietario, qui domiciliato e residente, a comparire nella pubblica udienza che terrà il Tribunale civile di Melfi nel mattino di mercoledì due entrante mese di giugno, alle ore 10 antimeridiane, nel solito locale, palazzo Arane, per sentire convalidare la reiscrizione presa a norma dell'art. 3 della legge 28 giugno 1885 nella Conservazione delle ipoteche di Basilicata, e 28 ottobre 1885 della iscrizione del 9 ottobre 1878, colla condanna di esso convenuto alle spese del giudizio e compenso di avvocato.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Gli ho dichiarato infine che il detto signor Vincenzo Plastino, avvocato e procuratore esercente presso il lodato Tribunale, procederà per lo istante.

La copia del presente atto, da me usciere collazionata e firmata, l'ho portata nel domicilio di esso Lanzetta, consegnandola a persona sua famigliare.

Carta	L.	7 20
Intimo e repertorio	»	0 60
Scritturazione	»	0 80
Metà di trasferta	»	1 65
Totale a credito	L.	10 25

FRANCESCO SAVERIO LAURIDIO
8148 usciere.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si fa noto al pubblico che nell'udienza del giorno 9 luglio 1886 avanti la 1ª sezione del tribunale civile e correzionale di Roma avrà luogo la vendita dei seguenti fondi espropriati in danno di Frattini Alessandro tanto in proprio nome che quale erede della fu Luisa Gaggi vedova Frattini e di Frattini Apollonia in Panatta ad istanza dell'Istituto di Credito Fondiario del Banco di S. Spirito di Roma.

Descrizione dei fondi posti nel comune di Sambuci.

1. Terreno in contrada Fratta di Cecceraco seminativo art. 106 mappa sezione unica n. 548 gravato dal tributo diretto verso lo Stato di centesimi 31.

2. Casa in via del Viato civ. n. 12 mappa n. 39 sub. 4 40 sub. 2 41 sub. 2 gravato del tributo diretto verso lo Stato di lira 1 97.

3. Casa in via del Forno al civ. n. 8 mappa n. 45 sub. 2 e 45 1⁄2 sub. 2 gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 3 75.

4. Cantina in via del Viato civ. n. 83 reg. in mappa n. 189 sub. 1 gravata del tributo come sopra di lira 1 69.

5. Grotta in via del Viato civ. n. 76 in mappa n. 170 sub. 1 gravata del tributo diretto come sopra di centesimi 56.

6. Casa posta in via del Forno al civ. n. 6 seg. in mappa n. 953 sub. 2 953 1⁄2 sub. 2 gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 1 87.

La vendita sarà eseguita alle condizioni riportate nel bando depositato presso la Cancelleria del Tribunale.

Roma, 6 giugno 1886.

8128 AVV. CARLO PATRIARCA.

Prefettura della Provincia di Mantova

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 25 giugno p. v., alle ore 10 antimeridiane, si procederà in questo ufficio, davanti il Regio prefetto, o chi per esso, all'incanto per lo

Appalto dei lavori di risarcimento della difesa frontale del Froldo di Revere fra i segnali 244 e 248 in destra di Pò.

L'incanto avrà luogo mediante offerte segrete in bollo da lira una, da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego sigillato all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta, a termini dell'art. 87, lettera A, del regolamento per la contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, in base al prezzo peritale di lire 54,590.

L'impresa sarà deliberata definitivamente anche in concorso di un solo offerente.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno all'atto della medesima produrre:

1. Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;
2. Attestato di idoneità rilasciato dal prefetto o sottoprefetto, in data non anteriore di sei mesi;
3. Ricevuta d'una delle Tesorerie provinciali di eseguito deposito per tale scopo della somma di lire 2500 in contanti, od in rendita pubblica dello Stato calcolata al valore di Borsa, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

La cauzione del contratto definitivo è stabilita nel decimo del prezzo di delibera, e dovrà essere data nei modi indicati per la cauzione provvisoria.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni 50 naturali e consecutivi a datare dalla consegna, e la penale pecuniaria è di lire 5 per ogni giorno di ritardo non giustificato, restando sempre la responsabilità delle conseguenze a carico dell'impresa.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato speciale d'appalto in data 18 marzo 1886 dell'ufficio governativo del Genio civile, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio 30 maggio u. s., n. 30693-7698, e del capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici per conto dello Stato, approvato dal Ministero suddetto con decreto 31 agosto 1870, portante la stessa data del capitolato speciale, visibili nelle ore d'ufficio presso questa Prefettura.

Entro otto giorni dal deliberamento deve essere stipulato il contratto, il quale è soggetto all'approvazione Ministeriale.

Tutte le spese relative sono a carico del deliberatario.

Mantova, 4 giugno 1886.

8130 *Il Segretario incaricato*: A. VANINI.

Regia Prefettura di Avellino

Avviso d'asta.

Si rende noto al pubblico che essendo andato deserto l'esperimento d'asta tenutosi oggi, per l'appalto dei lavori di ampliamento della Scuola Magistrale di Lacedonia, in base al progetto 14 aprile 1883 superiormente approvato, nel giorno 14 corrente mese, alle ore 12 meridiane, si terrà in una delle sale di questa Prefettura, innanzi al sig. Prefetto funzionante, a chi per esso, un secondo incanto, a termini abbreviati, per l'appalto suddetto.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine e secondo le norme stabilite dal Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio Decreto 4 maggio 1885 n. 3074.

L'aggiudicazione seguirà a favore del migliore offerente alla ragione di un tanto per cento di ribasso da indicarsi da chi presiederà l'asta, sul prezzo di appalto di lire 75308 67.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno esibire.

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto, dall'autorità del luogo di domicilio;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal Prefetto o Sotto Prefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie, per lo eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi.

Sarà inoltre obbligo dei concorrenti di depositare nella Tesoreria provinciale la somma di lire 1500, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

Tali somme saranno restituite dopo terminati gli incanti, ad eccezione di quella spettante al deliberatario.

L'incanto sarà aggiudicato anche se vi sia un solo concorrente.

Prima della stipulazione del contratto, l'appaltatore dovrà presentare un supplente o fideiussore, il quale, intervenendo nel contratto, assumerà gli obblighi stabiliti nell'art. 8 del capitolato generale.

All'atto della stipulazione del contratto dovrà prestarsi dall'appaltatore una cauzione definitiva, pari al decimo dell'importo netto delle opere di appalto, sia in contanti, sia in rendita del Debito Pubblico, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il termine utile per presentare offerte in diminuzione non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione resta stabilito (a termini abbreviati) a giorni 8 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Gli atti del progetto ed i relativi capitolati sono visibili in questa Prefettura in tutti i giorni non festivi, dalle ore 9 ant. alle 3 pom.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello impresario.

Avellino, 4 giugno 1886.

Il Segretario delegato ai Contratti
8164 E. TESTA.

COMUNE DI CARRARA

Avviso d'incanto definitivo.

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile, sul presunto prezzo di lire 108,655 90, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 18 maggio p. p., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione delle strade di questa città ed adiacenze, alla loro pavimentazione con pietra da lastrico, proveniente da cave gratuitamente prestate dal Comune, poste in questo territorio, nelle località designate nel capitolato, e di altri lavori accessori,

si procederà, alle ore 11 ant. di lunedì 21 giugno corrente, in quest'ufficio comunale, davanti il signor sindaco, o chi per esso, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa, a quegli che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 103,223 11, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò tutti coloro che vorranno attendere a questo appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare a questo ufficio le loro offerte, estese su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate.

Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero degli oblatori, ed in difetto di questi, a favore dell'offerente della diminuzione predetta.

I concorrenti dovranno unire alle loro offerte i richiesti certificati, la prova di aver versato alla cassa comunale la somma di lire ottomila in danaro o cartelle del Debito Pubblico dello Stato, e depositare all'ufficio procedente la somma di lire 3500 in garanzia delle spese d'asta.

L'impresa rimane vincolata all'osservanza dei patti e condizioni indicati nel precedente avviso d'asta del 30 aprile p. p.

Dal palazzo di Città, lì 4 giugno 1886.

8122 Il Segretario: BERGAMINI.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI FABRICA DI ROMA

Avviso d'Asta

per l'aggiudicazione provvisoria del taglio a carbone del bosco ceduo, vocabolo La Selva, di proprietà comunale.

Si fa noto che alle ore 10 ant. del giorno 18 luglio p. f., avanti il sottoscritto sindaco o chi per esso, in questa residenza municipale, e coll'assistenza dell'infrascritto segretario, si procederà, col metodo della candela vergine, a forma del Regolamento di contabilità generale dello Stato, approvato in testo unico sotto il giorno 17 febbraio 1885, n. 2016, all'incanto per l'aggiudicazione provvisoria di cui sopra, sotto l'osservanza del relativo capitolato e della perizia fatta all'uopo redigere, ostensibile a chiunque in questa segreteria comunale ed alle seguenti condizioni:

1. L'asta verrà aperta sulla somma di lire 7500, e le offerte di aumento non potranno essere inferiori a lire 20.
2. Le spese tutte di aggiudicazione, non che quelle ordinate dall'Amministrazione comunale per ottenere maggiori concorrenti restano a carico del deliberatario, per cui ogni aspirante dovrà eseguire un deposito in mani dell'autorità procedente di lire 600, salvo ad aumentarlo qualora occorra, ed un deposito in mani dell'esattore di lire 750 a titolo cauzione.
3. Il termine utile (fatali) per presentare le migliorie d'aumento non inferiori al 20 per cento sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, scade il giorno 3 del successivo mese di agosto, alle ore 12 meridiane.
4. Le condizioni tutte portate dal capitolato s'intendono qui letteralmente trascritte.

Fabrica di Roma, 29 maggio 1886.

Il Sindaco: L. JANNONI SEBASTIANINI.

8132 IL SEGRETARIO COMUNALE.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno trenta maggio in Viggiano,

Sull'istanza della Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Viggiano, dall'attuale ricevitore del registro, signor Santo Colesanto ivi domiciliato, per ragione della carica,

Io Giuseppe Cappucci usciere presso la Pretura mandamentale di Viggiano, ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori La Fortuna De Cunto, Vincenzo, Rosa, Giuseppe, Maria e Carolina, figli naturali del fu Emmanuele De Cunto, domiciliati in Viggiano, che la istante Amministrazione, succeduta alla Chiesa di Viggiano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sui fondi:

Casa di abitazione a 3° piano con cantina o porzione di stalla composta di 17 vani, alla strada S. Maria, con De Luisi eredi, Da Quintana, via pubblica e Vincenzo De Cunto, riportata in catasto all'art. 182, coll'imponibile di lire 52 50;

Casamento rurale di tre vani con vigna ed orto, alla contrada Porcile, di are 27 24, confina Vincenzo De Cunto, Giuseppe De Cunto e strada pubblica, sotto l'art. 4199, sez. D, numeri 1362 a 1366, coll'imponibile di lire 7 30.

Seminatorio Vado Francesco, di are 16 34, confina coi suddetti De Cunto e strade, art. 4199, sez. 6°, numeri 181 e 184.

Seminatorio impiantato a vigna, contrada Ponticelli, di are 35 70, confinante De Blasiis Giuseppe, marchese di Montefort e strada, art. 4199, sezione E, nn. 349 a 350, coll'imponibile di lire 8 62, da essi posseduti in garentia del credito di lire 132 17 (centotrentadue e cente-simi diciassette), contro ai signori La Fortuna De Cunto Vincenzo, Rosa, Giuseppe, Maria e Carolina, come è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppi originali dei quali era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare le formalità in base a dichiarazioni autentiche permesse dallo art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196;

Che ciò eseguito dove ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 dalla legge suddetta, ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citati essi dichiarati a comparire davanti al signor pretore del mandamento di Viggiano, nell'udienza che terrà il giorno di sabato 26 venturo giugno 1886, ore 9 antim., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento. — Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto l'ho portate nel domicilio di essi De Cunto, posto alla strada S. Maria, dove avendolo rinvenuto chiuso ho essendovi persone domestica o portinaio, mi son diretto ai vicini, i quali si sono rifiutati ricevere il presente atto, perciò lasciando avviso alla porta esterna di detto domicilio mi sono portato in questa segreteria comunale, dove l'ho consegnata al segretario sig. Larocca Giuseppe, il quale si incaricherà del ricapito, sottoscrivendo il presente originale, ed altre simili copie l'ho rilasciate all'istante unitamente ad un estratto per uso della inserzione.

8098 L'usc. GIUSEPPE CAPPUCCI.

AVVISO.

L'anno 1886 il giorno 25 maggio in Forenza,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'Intendente di finanza della provincia di Basilicata, sig Giovanni cav. Corsini, colà domiciliato per ragione della carica,

Io Felice Spadafora usciere presso la Pretura di Forenza, ove domicilio.

Ho dichiarato al signor Bochicchio Giovanni fu Nicola, proprietario, domiciliato a Forenza, che la istante Amministrazione trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sui fondi:

1. Seminatorio in contrada Briglione di Ettare 1 64 60 sotto l'art. 3359 del catasto sez. B, n. 260, imp. lire 72 20, confinante con Briola Pasquale, esso gravato e Colli Clemente.

2. Simile alla costa S. Giorgio di are 17,15, detto articolo, sezione B, num. 320 imp. lire 28,80 confinante con Attubato eredi di Nicola, Messanelli eredi di Vincenzo e Rosano eredi di Luigi.

3. Simile ivi di ore 92,59, detto articolo, sezione B, n. 315, confinante strada S. Tomaso, Colabella eredi di Gerardo e Savino eredi di Lovaglio.

4. Simile in contrada Formicaso di Ett. 2,26,32 detto articolo sez. B, numero 307, imp. lire 14 40, confinante Briola Vito, Orofino Vincenzo e Caggiano eredi di Vito.

5 Simile alla contrada Fabbricata di are 51,44 articolo suddetto sezione B, n. 390 imp. lire 0 96 confinante con Buono Rocco, Girenza eredi di Gerardo ed il gravato.

6. Simile ivi di Ett. 2,05,75 detto articolo, sez. C, n. 145 imp. lire 8 64 confinante strada pubblica e Bochicchio eredi di Clemento.

7. Simile ivi, di are 82 30, d'articolo, e sez. n. 9, imp. lire 2 40, confinanti Colabella, Vallone della Fabbricata e Rocco Buono.

8. Simile ivi, di ettari 2 46 90, confinante come al n. 7.

9. Simile ivi, di are 82 30, confinante come al n. 7.

10. Simile ivi, di are 82 30, confinante come al n. 7.

11. Simile ivi, di are 61 72, confinante come al n. 7.

12. Seminatorio in contrada Lago Cardillo, di ettari 2 46 90, confinanti Strada di Palazzo, vigna e Ramponi Francesco.

13. Simile, a Macchia di Parisi, di are 61 72, confinante con Orofino Vincenzo e Caggiano eredi di Biase.

14. Simile ivi, di ettari 3 03 62, confinante col Vallicello, Briola Andrea e Orofino Vincenzo.

15. Simile, alla contrada Oliveto, di ettari 1 44 02, confinanti strada pubblica e Girenzo eredi di Gerardo.

16. Simile ivi, di are 82 30, confinante col Vallone, Caggiano Biase e Cirenza eredi di Gerardo.

17. Simile, alla contrada Oliveto, di ettari 3 49 77, confinante fratelli Bochicchio e Veltri eredi di Francesco.

18. Simile ivi di Ett. 1,41,02 confinante strada pubblica e Cirenza eredi di Gerardo.

19. Simile ivi di Ett. 1,64,60 confinante strada S. Tomaso e Bochicchio eredi di Giuseppe.

20. Simile alla contrada Olmicello di Ett. 1,23,45 confinante Veltri Giuseppe, Orofino Vincenzo ed altri.

21. Simile alla contrada Rivolte di are 41,15 confinante strada pubblica, Orofino Vincenzo ed Orofino eredi di Domenico.

22. Simile in contrada Squicciarelli confinante col Vallone ed Orofino Vincenzo di Ett. 4,11, 50.

23. Simile ivi di Ett. 2,29,20 confinante come al precedente

24. Simile al Varco della Traglia di Ett. 1,23,45 confinante col Vallone e strada.

25. Simile di Ett. 2,05,75 confinante col Vallone, strada S. Tommaso ed altri,

26. Simile in contrada S. Zaccaria, di ettari 4 52 65, confinanti S. Biagio, strada e reddito degli Angioli.

27. Simile in contrada Vado a Biase, di ettari 4 93 80, confin. come al n. 25.

28. Simile in contrada Squicciorelli, confinante come al n. 22,

da esso posseduti in garentia del credito di lire novemilasettantaquattro (lire 9074), contro ai signori Bochicchio Giovanni fu Nicola, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza;

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196;

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, dalla legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato esso dichiarato a comparire davanti al Tribunale civile di Melfi nella udienza che terrà il giorno di mercoledì 7 entrante mese di luglio, alle ore 10 antimerid., per sentir dichiarare valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Il signor Vincenzo Plastino avvocato e procuratore, presso il detto Collegio procederà per la istante Amministrazione.

Copia del presente atto da me usciere firmata è stata intimata e lasciata nel domicilio di esso signor Bochicchio, consegnandola a persona sua familiare ed un'altra simil copia è stata rilasciata allo istante per la debita trascrizione.

L'usciere F. Spadafora.

Specifica a debito:

Originale ed intima	L.	0 50
Copia intimata	»	1 »
Copia rilasciata	»	1 »
Registratura	»	0 10
Totale	L.	2 60

8144 L'usciere F. SPADAFORA.

ESTRATTO DI ATTO
di scioglimento di Società commerciale.

Con privata scrittura 5 maggio 1886 (reg. a Roma il 22 detto al R. 17, S. 3°, n. 12626), è stata sciolta, di comune accordo fra i soci a partire dal 1° maggio stesso la Società in nome collettivo già esistita in Roma sotto la ditta « Gamba Givapini » le impreso di trasporti, affidandone la liquidazione alla nuova Società costituita con atto privato della stessa data sotto la ragione sociale « Pocci e Givapini ».

Roma, 1° giugno 1885.

Avv. O. Santarelli.

Presentato addì 1° giugno 1886, ed inscritto al num. 160 del registro d'ordine, al n. 121 del registro trascrizioni, ed al n. 85|1885 del registro società, vol. 1°, elenco 121.

Roma, li 4 giugno 1886.

Il canc. del Trib. di Commercio
8137 E. CENNI.

(1ª pubblicazione)

AVVISO.

Nell'udienza del giorno 19 luglio 1886, ore 10 ant. e seguenti, nella sala di udienza del R. Tribunale di Viterbo, sull'istanza del Credito fondiario del Banco S. Spirito di Roma in persona dell'onorevole sig. comm. Augusto Silvestrelli direttore generale, contro il signor Cestelli Pietro, domiciliato in Roma, ovvero, ed anche contro il fallimento di detto Pietro Cestelli in persona del legittimo rappresentante avrà luogo la vendita giudiziale, ed al pubblico incanto dello stabile appresso descritto posto nel comune di Ronciglione.

Se ne prevengono tutti gli aventi interesse a senso di legge e per ogni effetto di ragione.

Descrizione dello stabile:

Casa di nuova costruzione con area scoperta, stalla e fienile, sita in Ronciglione al vicolo Nono, n 1, e via Borgo di Sopra, civici numeri 46 e 48, segnato in mappa lettera S. C., coi numeri 2667, L, 2668, M, 2669, O, 2670, N, 2671, P, 2674, confinante la strada da più lati, Bartoloni Irene di Achille in Seneci, gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 49. 69.

Viterbo, 3 giugno 1886.

8129 LUIGI avv. SAVERI proc.

AVVISO.

L'anno 1886, il giorno 19 maggio in Maschito.

Sulla istanza del signor Giovanni cav. Corsini, intendente di finanza della provincia di Basilicata, quale rappresentante l'amministrazione dell'Asse ecclesiastico, domiciliato in Potenza per ragione della carica, ed elettivamente in Melfi, nello studio dell'avvocato e procuratore, signor Vincenzo Plastino.

Io Felice Spadafora, usciere della pretura mandamentale di Forenza, ove domicilio,

Ho citato Donato Spaducci, proprietario qui domiciliato e residente, a comparire alla pubblica udienza che terrà il Tribunale civile di Melfi nel mattino di mercoledì 16 entrante mese di giugno, alle ore 10 antim., nel solito locale, palazzo Araneo, per sentir convalidare la reiscrizione presa a norma dell'art. 3 della legge 28 giugno 1885 nella Conservazione delle ipoteche di Basilicata il 5 settembre 1885 della iscrizione del 10 luglio 1872, al numero 2836, per la somma di lire 1689 85, emergente da processo verbale d'incanti a pubblica gara, fatta il 26 febbraio 1872 innanzi il pretore di Forenza, registrato il 23 aprile 1872, al num. 166, sul lotto 2830, comprensorio di tre membri soprani alla strada Garibaldi n. 24, confinante con Giura Luigia e strada, riportato alla tabella G, n. 245, con l'imponibile di lire 68 95, pervenuta al Demanio dalla Chiesa ricettizia di Maschito.

Condannarsi il convenuto alle spese del giudizio e compenso di avvocato.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Gli ho dichiarato infine che il signor Vincenzo Plastino, avvocato e procuratore esercente presso il lodato Collegio, procederà per lo istante.

Copia del presente atto, da me usciere collazionata e firmata, l'ho notificata e lasciata nel domicilio di esso signor Spaducci, consegnandola a persona sua familiare.

Specifica a debito totale lire 3 40.

L'usciere: Firmato F. Spadafora.

Rilasciata la presente copia conforme all'originale, oggi li 19 maggio 1886, a richiesta dello istante.

8149 L'usciere: F. SPADAFORA.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.